Mercoledì 1 Febbraio 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 27
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.3



# CRONACA PROVINCIALE

## DAL PORDENONESE

**PORDENONE**

### Muore per assideramento

Alcuni contadini di Riccon, rinvennero l'altro giorno in un fosso ricolmo d'acqua, laterale alla strada provinciale Cordenons-S. Quirino, un uomo in fin di vita. Furono tosto avvertiti i carabinieri e il dott. Macedonia, i quali accorsero con prontezza. Il disgraziato, respirava ancora debolmente ma, nonostante le cure prodigategli, dopo pochi istanti cessava di vivere.

Dalla carta d'identità trovatagli indosso è stato riconosciuto per il mendicante G.B. Mion di anni 74, nativo di Fanna di Maniago.

La sua morte è avvenuta per assideramento.

### Gravemente ferito in lite

Certo Luigi Cicogna fu Pietro, di Rorai Grande, venuto ieri a lite con alcuni amici di Torre, riceveva una forte bastonata alla testa. Dovette essere ricoverato al nostro Ospedale e versa in gravi condizioni causa la frattura del cranio.

Il colpevoli sono ricercati dalla Benemerita.

### L'audace furto di questa notte

Questa notte, ad opera di ignoti, fu compiuto, nei magazzini all'ingrosso di generi alimentari della Ditta Paolo Bisiol e C. un audacissimo furto.

I lavoratori della notte, dopo aver scassinato il portone posteriore dei magazzini situati in via Vittorio Emanuele, si impossessarono di ben otto damigiane di olio e una certa quantità di zucchero, causando un danno di oltre due mila lire.

I ladri, dopo commesso il furto, rinchiusero il portone e si dileguarono nella notturna oscurità.

Del fatto si occupa l'Autorità Giudiziaria.

**ANDREIS**

### Assemblea dell'Operaia

In un'aula delle Scuole Elementari si è svolta domenica l'assemblea annuale ordinaria della locale Società Operaia che vanta vent'anni di benefica attività.

Erano presenti circa settanta soci e membri del Consiglio sotto la presidenza del sig. Silvio Bucco assistito dal Segretario contabile Ugo Piazza.

La relazione morale del presidente fu accolta da lunghi applausi. Dopo la relazione del Collegio dei Revisori e del Consiglio, venne approvato ad unanimità il rendiconto economico 1927 nonchè il bilancio del magazzino di consumo. Seguirono brevi parole del segretario, del maestro De Zorzi e la nomina dei Revisori, dei visitatori e del presidente scaduti secondo lo Statuto sociale. A revisori vennero confermati i signori Rosa Amalio e G.B. Salla; a visitatori i sigg. Eusebio Rosa e Antonio Stella. A presidente venne rieletto il sig. Bucco che in tre anni di attivo e proficuo lavoro, ha saputo guadagnare la stima e il plauso dei soci e della intera popolazione.

**AVIANO**

### Ladri fugati a fucilate

Ignoti ladri tentavano un audace colpo ladresco in danno di certo Marco Cossettini esercente di Aviano.

Era circa la 1, quando la moglie del Cossettini, a nome Cristina Bernardis fu svegliata da insoliti rumori. Alzatasi subito avvertì il marito che dovevano sicuramente essere i ladri. Questi però non le dava retta, sinchè i rumori non si ripeterono.

Allora, il Cossettini armatosi di un fucile sparò alcuni colpi fuori della finestra, e le rumorose detonazioni misero in fuga i ladri stessi.

**S. VITO AL TAGLIAM.**

### Un neo violinista

Il nostro concittadino sig. Elio Vianello di Nello, ha ottenuto brillantemente in questi giorni la licenza di violino presso il R. Liceo Musicale «Benedetto Marcello» di Venezia.

Durante tutto il periodo di scuola il giovane Vianello seppe distinguersi sotto ogni rapporto, tanto da cattivarsi la stima dei professori tutti del R. Liceo, specie dall'illusre suo istruttore e valente violinista Guarnieri, deceduto pochi mesi fa. Congratulazioni vivissime ed auguri.

### Morsicato da un cane

Un cane di proprietà del sig. Polo Simone di Savorgnano, ha morsicato ieri certo Petracco Romeo, il quale ricorse a questo Ospedale ed è stato medicato dal dott. Penasa. Il caso è stato denunciato per i provvedimenti di legge.

**VALVASONE**

### La veglia dei combattenti

Fervono alacremente i preparativi per la Veglia dei Combattenti che avrà luogo sabato 11 febbraio, nella Sala della Filarmonica. La scelta delle persone organizzatrici è sicura promessa che la Festa sarà un avvenimento per Valvasone e dintorni. L'addobbo della vasta Sala, affidato alle cure del pittore sig. Isidoro Ceccon, ricorderà fatti e cose care al cuore di ogni Combattente.

### Appalto del dazio comunale

In questi giorni il Comune ha ceduto in appalto, mediante trattative privata, la gestione daziaria alla Ditta Rossetti Antonio da Latisana, al canone annuo di L. 55.100 e per la durata di un quinquennio.

### Una serie di furti

Ieri notte un'abile squadra di malviventi ha scelto come campo di azione la zona del Comune di Valvasone, derubando parecchie famiglie. La più danneggiata fu la famiglia del sig. Gri Valentino, una delle più facoltose del Comune, alla quale tra carne suina, formaggio, vestiario e biciclette fu recato un danno che supera le tre mila lire.

Nella medesima notte mancarono, in quattro diverse case, quattro biciclette, due delle quali furono poi rinvenute in aperta campagna.

— Pure ieri notte, con un'audacia degna di miglior causa, fu tentato di abbattere a colpi di piccone la porta principale del negozio di coloniali del sig. Pollonio Edoardo, sito nel centro della Piazza Vittorio Emanuele. L'opera dei ladri venne interrotta per l'allarme dato da persona svegliata dai colpi contro la porta.

Desta meraviglia la sicurezza con la quale agirono i malfattori, non ostante la severa vigilanza che viene esercitata dalla guardia notturna Roman Giovanni.

Il maresciallo dei CC. RR. di Casarsa, coadiuvato dai suoi bravi militi, ha prontamente iniziato un abile servizio di ricerche per la scoperta dei furfanti, e pare che questi siano ormai prossimi a cadere nella rete. Si tratta di persone fortemente indiziate ed ormai famigliarizzate con questo genere di lavori.

### Caduta dalla bicicletta

Presso l'Ambulatorio del dott. Fortuni, è stato medicato ieri mattina certo Emilio Tumiato da S. Vito al Tagliamento d'anni 41, per ferita alla fronte riportata cadendo dalla bicicletta. Venne poi trasportato allo Ospedale di S. Vito al Tagliamento, dove il dott. Penasa lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

**MEDUNO**

### Meritata onorificenza

31. Con semplice cerimonia è stata ieri consegnata alla signora Maddalena Beacco, levatrice comunale, la medaglia di bronzo dei benemeriti della Salute Pubblica. Questa onorificenza fu meritamente conferita alla signora Beacco, per l'opera umanitaria prestata coraggiosamente in soccorso dei nostri feriti, dopo il combattimento svoltosi nella località Bivio d'Agnol nei tristi giorni dell'ottobre 1917.

## Dal Friuli Centrale

**GEMONA**

### L'arresto di un pericoloso pregiudicato

L'altra notte venne tratto in arresto tale Libero Augusto Agostinis di Zuglio perchè trovato in attitudine sospetta durante tutta la notte in Piovega. Era in possesso di una sega, di un coltello nonchè di una bicicletta rubata, e di cui si scoprì oggi il proprietario.

L'Agostinis è un pericoloso pregiudicato specializzato in furti e rapine. Aveva in tasca anche alcuni polizzini di pegno presso il Monte di Pietà di Udine.

**TRICESIMO**

### Grande Veglionissimo Verde

Sabato prossimo 4 febbraio, per iniziativa della Sezione Combattenti e del Gruppo Alpini di qui si avrà dunque il tradizionale «Veglioni ssimo Verde» per beneficenza delle istituzioni locali. L'addobbo sarà sfarzoso e sorprendente. L'orchestra locale, che per l'occasione sarà rinforzata, sta preparando nuovi ballabili a corredo di quelli squisiti attuali. Vi saranno inoltre altri ballabili composti per l'occasione e di grande successo. Il buffet sarà fornito di ottimi vini dei più rinomati. Servizio di guardaroba. Non v'è dubbio che godremo una magnifica serata.

### Elargizioni del Banco V. Ellero e C.

Nell'approvazione del Bilancio annuale all'assemblea dei soci, il Banco V. Ellero e C. ha fatto le seguenti elargizioni:

L. 200 alla Società Operaia — lire 105.85 alla Congregazione di Carità — l. 100 all'Asilo Infantile — l. 100 pro Cura Marina — e l. 100 al Patronato Scolastico.

**MAIANO**

### Grande veglia di beneficenza

Fervono i preparativi per la grande veglia mascherata di beneficenza che si darà sabato sera nella Sala-teatro Schiratti Il solerte comitato si prodiga a tutt'uomo perchè l'organizzazione sia all'altezza della tradizione di splendore delle veglie degli anni scorsi e perchè ogni aspettativa sia superata.

Ottima orchestra, sfarzo di luci e di addobbi, inappuntabile servizio di bar e di ristorante, sorprese, e sicuro intervento di una folla di gioventù, assicurano una grandiosa riuscita, col benefico risultato di un buon civanzo a favore dei locali Balilla e della Congregazione di carità.

## CRONACA DELLA CARNIA

**TOLMEZZO**

### Nella «Combattenti»

Con recente deliberata motivazione, la Federazione Provinciale Combattenti, revocava il sig. Galileo Conte dalla carica di Presidente della Sezione di Tolmezzo, e nominava Commissario straordinario il sig. Amabile D'Orlando, capitano degli Alpini in congedo.

### La condanna di un emerito imbroglione

31. Oggi presso questo tribunale, si è discussa la causa contro Agostino Pontel di ignoto, d'anni 39 da Prato Carnico, detenuto dal 21 dicembre passato, imputato del delitto di truffa continuata per avere, con il raggiro di spacciarsi per Soleri Primo mutilato di guerra e vice presidente della Sezione Mutilati di Udine, indotto in errore: a) Zulliani Teresa fu Antonio dalla quale ottenne vitto ed alloggio per circa due mesi e un profitto di circa L. 400, promettendole di far collocare gratuitamente il di lei figlio mutilato in una scuola; b) Del Negro Clementina dalla quale ottenne lire 60 con la promessa di far ricevere gratuitamente in un collegio di Cividale, il figlio di lei orfano di guerra; c) Venuti Evaristo e Venchiarutti Virginio, dai quali si fece pagare il viaggio in ferrovia da Venzone a Udine e viceversa, col pretesto di far loro ottenere un posto di cantoniere ferroviario; d) di avere, facendole credere che conosceva personalmente alcuni avvocati, ottenuto da Del Negro Maria lire 800, promettendole che mercè tali conoscenze avrebbe fatto scarcerare il di lei figlio Giovanni Danelutti detenuto a Tolmezzo: reato commesso in Trasaghis ancora nell'anno 1927; e) del delitto di truffa continuata per avere in Gemona, nel 1921 e prima del 31 ottobre 1922, ridotto in errore con promessa di matrimonio Forgiarini Maddalena dalla quale ottenne per tre mesi vitto e alloggio; f) del reato in scrittura privata per avere in epoca antecedente e prossima al dicembre 1927 in Trasaghis contrafatto una tessera dell'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra sostituendo al proprio quello di Soleri Primo mutilato, con l'aggravante della recidiva multipla per le truffe.

L'imputato ammette tutte le truffe. Circa la promessa di matrimonio con la Forgiarini, dice che è vero che ha vissuto due mesi in casa sua, ma che però dormiva sul fieno. Un bel giorno si accorse che essa non aveva i sentimenti a posto, e l'abbandonò.

Seguono i testi:

Zuliani Teresa dice che l'imputato venne in casa sua e saputo poi che aveva un figlio orfano di guerra e mutilato, con un sacco di promesse si fece mantenere per tre mesi, spillandole anche denaro, col pretesto che doveva servirgli per le pratiche necessarie ad ottenere il posto gratuito per suo figlio in una scuola. Ma, le carte non arrivavano mai..., finchè sparì anche lui.

Dichiarazione analoga fa anche Del Negro Clementina.

Venuti Evaristo dichiara che aveva portato il Puntel in carretta fino a Udine. Strada facendo entrarono a parlare delle rispettive condizioni, ed il Puntel gli confidò che aveva la moglie cattiva e che perciò, volendo allontanarsi dalla famiglia, avrebbe volentieri ceduto a lui il suo posto di casellante.

Venchiarutti Virginio andò anch'egli, un giorno a Udine col Pontel perchè gli aveva promesso che gli cedeva il posto suo di casellante insieme a certo Del Negro che egli avrebbe sostituito con un nome femminile nei documenti... ed intanto si faceva consegnare fior di... quattrini.

— Ma insomma (domanda il Presidente!) chi di voi due doveva fare la donna...

Terminato l'escussione dei testi il P. M. chiede che l'imputato venga condannato alla reclusione per mesi 19, lire 350 di multa ad un anno di vigilanza speciale della P. S.

Il Tribunale condanna il Pontel a mesi 13 e giorni 22 di reclusione, 1400 lire di multa ed un anno di vigilanza della P. S.

### Altri due processi

Missio Amedeo di Angelo di anni 29 di Buia, detenuto per furto di polli con scasso in danno di Luigi Savio, è stato condannato a 3 mesi di reclusione colla condizionale.

***

Vuerich Eugenio di Fabiano di anni 18 da Pontebba, detenuto dal 31 luglio 1927, deve rispondere di numerosi furti, di minaccie a mano armata, ecc.

Il processo si svolse a porte chiuse e terminò con la condanna del precoce delinquente al quale il Tribunale infligge un anno e 6 mesi di reclusione.

**COMEGLIANS**

### Per una mostra bovina intercomunale da tenersi qui

Domenica 29 gennaio, nella Sede Municipale di Comeglians si riunirono i Podestà dei Comuni del Canal di Gorto allo scopo di concretare il programma per una Mostra Bovina intercomunale da tenersi nel nostro capoluogo nella prossima primavera. Intervennero inoltre il dott. Carlo Pepe, Segretario del Comitato Zootecnico Carnico, il signor Nicolò Cecconi e il dott. Carlo Sambuco della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo.

Dai signori Podestà è stato approvato un ordine del giorno nel quale si plaude alle iniziative dell'Amministrazione Provinciale e della Commissione Zootecnica Friulana, tendenti al miglioramento della nostra industria zootecnica che costituisce il fondamento principale dell'economia carnica.

Il Comitato ordinatore della Mostra è formato dai Podestà dei Comuni della Val Degano. Presidente ne è il cav. Pietro Galante, Podestà di Comeglians; presidente della Mostra, il dott. Pepe, Segretario il dr. Pasini veterinario consorziale di Comeglians.



## Dalle Basse

**PALMANOVA**

### Università Popolare Fascista

Giovedì 26 corr. alle ore 20, il Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi, Segretario politico del Fascio, tenne l'annunciata conferenza-lezione su «L'Economia politica nelle sue origini storiche». Dopo aver fatta una rapida, ma chiara e precisa esposizione delle origini dell'economia politica, passò a trattare, rivelandone i pregi ed i difetti, la concezione economicamercantista in contrapposizione alla Fisiocratica e mise poi e l'una e l'altra in rapporto alla teoria di Adamo Smith, considerata come base su cui poggiano le economie moderne.

La bella conferenza, detta con sicura padronanza della materia e dell'ambiente, tenne in piacente attezione il numeroso pubblico, che alla fine applaudì calorosamente l'oratore.

Giovedì 2 febbraio, alla stessa ora, sarà tenuta un'altra conferenza dal prof. Pietro Repetti, del nostro Istituto Tecnico, sul seguente argomento «La conquista di Roma nel Mediterraneo».

### Carnevaleide

Il veglione Commercianti è riescito completamente. L'addobbo, la buona organizzazione del servizio sono stati riscontrati da tutti.

L'orchestra suonò scelti ballabili. Vennero applauditi i due del maestro Sorrento e dell'ing. Somaggio. Le danze terminarono alle 7 del mattino! Al Comitato congratulazioni ed auguri di non dimenticare di fare un bis.

**CODROIPO**

### Nella Società Operaia

Nell'assemblea generale della Società tenutasi il 29 gennaio, oltre procedere all'approvazione del consuntivo per il 1927, fu letta un'ampia relazione morale e finanziaria, dal Presidente rag. Girolamo Ghirardini, e furono commemorati i soci Magrini Osvaldo e avv. Luigi Ballico, alla cui memoria il Presidente manda un reverente e commosso saluto.

Dalla relazione è risultato che oltre ai sussidi e rrisposti a soci ammalati, sono stati fatte oblazioni alle varie istituzioni cittadine, tra cui all'Associazione Antitubercolare, alla Casa di Ricovero ecc. E fu anche rilevato che il Podestà del Comune, vista la necessità di dotare la benefica istituzione di una sede decorosa, cedette una stanza al pianoterra del Municipio, stanza che venne adattata ed ammobiliata dalla Società, ed oggi risponde pienamente allo scopo.

La relazione venne approvata all'unanimità.

**PRECENICCO**

### Un piccolo incendio

L'altra notte per cause ignote ma che si ritengono accidentali si sviluppava un incendio nella stalla di certo Antonio Trevisan fu Giuseppe stradino comunale. Le fiamme prendevano tosto vaste proporzioni tanto che nonostante l'opera dei numerosi accorsi non fu possibile domarle. Tutto andò distrutto ed il danno risentito dal Trevisan ascende a 3500 lire circa.

**AQUILEIA**

### Commemorazione di mons. Ellero

Domenica sera, il Circolo Filodrammatico di San Giorgio di Nogaro, diretto ed istruito dal sac. dott. don Monai, commemorò, nel nostro Teatro, il nobilissimo letterato mons. Giuseppe Ellero, rappresentando «La Battaglia di Legnano», il noto dramma storico dello scomparso poeta. La sala era affollatissima. Dopo brevi parole dette al proscenio da don Monai, che ricordò la vita e l'opera dell'Autore, la compagnia recitò con affiatamento ed entusiasmo e trascinò spesso il pubblico a vivi e unanimi applausi.

Dalla bella schiera di giovani, ricorderemo il vibrante ed eloquente «Alberto da Giussano», personificato da Annibale Taverna, e Doimo Cargnelutti che fu un «Odoardo d'Aldrate» sobrio, ma non privo, nella sua difficile parte, d'accenti patetici e persuasivi.

G. P.

## L'Istituto Musicale G. Donizetti di Bergamo

«I lettori vedranno signor Presidente come da umili origini e mezzi limitati il Liceo Musicale di Bergamo sia assurto ben presto a un'importanza di primo ordine, quanto esso potè valere a sollevare dalla decadenza l'arte musicale, e come sulla base della nostra scuola altre se ne fondassero in Italia. I metodi che uscirono dal nostro conservatorio vennero adottati come primi testi da consimili istituzioni, e la valentia dei maestri e le innovazioni didattiche giovarono al buon nome dell'Istituto.

«Numerosi e spesso valenti furono gli scolari che lo frequentarono; bisognava rintracciarli, dirne la carriera artistica, se si voleva che questa storia riescisse completa. Divisi adunque il lavoro, su questo argomento col prof. Giulio Zavadini, appassionato, coscienzioso, diligente cultore di studi musicali.

«Nella nostra ardua fatica l'alba ci apparve spesso tra i pallori dei vetri, al primo tocco delle campane di Santa Grata, e ci sorprese, in mezzo a vecchi cembali e ad obliate musiche, chini su documenti da cui pareva talora levarsi la voce degli antichi maestri».

Queste parole citate fanno parte della lettera diretta all'avvocato Bonduri, presidente della Congregazione di Carità di Bergamo dall'amico carissimo Giuliano Donati Petteni, nel consegnargli il magnifico volume descrivente la storia dell'Istituto musicale Donizetti, volume uscito in questi giorni e già lodato dai maggiori critici musicali italiani (1).

Ardua opera questa del Petteni, cui egli s'accinse con animo tenace e con doverosa gratitudine verso la memoria del cigno bergamasco.

Il disegno riuscitissimo è lodevole per la trattazione equilibrata, come è degna d'encomio la precisa e minuta ricerca di documenti d'archivio, l'evidenza delle parti più attraenti, l'aspetto patriottico insomma del lavoro, non incastonato o intarsiato come mosaico nel corpo storico, ma a questo commesso e con esso fuso nel crogiuolo dell'artista.

Opera completa per quanto la materia l'ammette e che non sfigurerà certo al contatto delle storie più monumentali di altri conservatori.

Il calore qui anima la materia che non è mai lasciata cadere nell'arido, che non è appesantita da erudizione plumbea, che anzi sembra trattata tanto amabilmente e soavemente da darci l'impressione di leggere un vero romanzo.

Che dire delle pagine altamente artistiche del Petteni, narranti la fine tristissima del povero Donizetti? Ma, a più tardi......

Grata e spedita rendono poi la lettura del ponderoso volume la magnifica stampa usata, la carta finissima e profumata, le illustrazioni che numerosissime intarsiano il bel libro.

Che di più? La Congregazione di Carità di Bergamo, che incaricò il Donati Petteni della compilazione del volume, può ben esser contenta del lavoro presentatole, dedicato a quella forte fibra di anima tenace lombarda che è il conte Giacomo Suardo.

***

Ma ecco un po' di storia, se vi pare..... — storia del predetto istituto, si capisce. E', in sostanza, quella narrata nel ricco volume (abbellito da oltre 150 illustrazioni), la storia della musica a Bergamo, perchè, dedicata al conservatorio, alla cappella di S. Maria Maggiore, al Museo donizettiano, avvolge ben cinque secoli di vita!

Al consorzio della Misericordia Maggiore che la pietà dei fedeli fondò nel 1265, venne due secoli più tardi commessa l'amministrazione di quella basilica di S. Maria Maggiore che già si ornava di una ottima Cappella Musicale. A questa va riallacciata la prima scuola musicale da cui poi nel 1805 — primo in Lombardia — doveva sorgere il Conservatorio musicale di Bergamo. L'antica cappella e la scuola furono attraverso i secoli dirette da Franchino Gaffurio, da Giovanni di Burgundia, da Alessandro Grandi, da Filippo Vitali ecc.: le sorti insomma della capella vanno legate intimamente con quelle del Conservatorio. Questo fu fondato nel 1805 per consiglio di Simone Mayr, che lo diresse poi per oltre quarant'anni con valentia e competenza eccezionali. Costui propugnava tante belle cose, tra cui la coltura, accoppiando la musica con altre cognizioni necessarie, particolarmente lo studio delle belle lettere, nonchè la musica strumentale.

Tra i primi scolari notiamo Gaetano Donizetti, che subito si acquista fama e che legherà poi, nel 1897, per decreto reale, il suo geniale nome al predetto istituto musicale.

E bene insiste il Petteni a questo punto sulla vita del Grande, di cui è riuscito a scavare negli archivi e nel museo donizettiano notizie importantissime, epistolari inediti, bozzetti e frizzi garbati: tanto che si può ben dire che la storia del museo donizettiano sia la storia della vita triste e della fine tristissima del Donizetti stesso.

Tra gli altri epistolari nel volume citati, ha importanza quello tenuto con l'ammiratrice Giuseppina Stringhelli (1842), da cui ricaviamo impressioni e giudizi persino su Giuseppe Verdi. Ad es.: «Mi hanno detto che voi non palpitate nè respirate più che per Verdi... Ma io approvo la vostra passione: vi stimerò sempre che amiate artisti di gran talento. Non posso dolermi se la mia volta è passata: è necessario che un altro occupi il mio posto. Il mondo vuole il nuovo.... Siate tranquilla del successo di quel giovane. I veneziani lo stimeranno quanto i milanesi, poichè il cuore è eguale dovunque».

Ma, ho detto prima, dove il volume diviene addirittura romanzo ed ha palpiti i vita commoventi e sincero entusiasmo affettuoso e riconoscente è nella iscrizione delle ultime giornate di vita del Grande, descrizioni ricavate da lettere della signora G. Ginevra Rota - Biasoni Scotti, inviate a un'amica, in francese, e commentate con amore dal Petteni.

Il Donizetti, si sa, viveva già da tempo inerte e abbandonato al manicomio d'Ivry, allorchè pietosi amici riescirono a farlo venire in Italia (1847).

«Per scuoterlo dal torpore — dice il Petteni — ove giaceva perduto e senza forza, tutto ciò che la pietà e l'affetto suggerivano fu tentato. Spesso gli cantavano i motivi più patetici delle sue opere: Donizetti pareva comprendere: a fatica alzava la destra all'orecchio; delle lagrime gli spuntavano tra le ciglia. Un attimo, e il buio riprendeva quell'intelletto un tempo così puro e luminoso. Ma non sempre la magica potenza dell'arte prediletta riesciva a richiamare il suo spirito dalla lontananza dove errava smarrito...

***

Dopo la morte del Mayr l'istituto fu retto da Alessandro Nini sino al 1875; poi alla direzione della scuola musicale e della Cappela di Santa Maria Maggiore susseguirono altri valenti musicisti tra cui ricordo il Petrali, Emilio Pizzi, Alberto D'Erasmo, il Domini, ecc. Nel 1903 il Conservatorio diviene finalmente stabile, dopo varie e ripetute peripezie. E il Petteni scrive:

«Per il nostro conservatorio, che fu di esempio e di guida per la fondazione d'altri conservatori, quelli di Milano e Parma compresi, che è stabile, che ha tradizioni magnifiche e senza del quale non avremmo forse avuto un Donizetti, colui cioè che con Rossini, Bellini, Verdi, oppose le creazioni del genio italiano contro la invadente arte teutonica, potrebbe aspirare per lo meno al pareggiamento con quegli istituti...».

Il mirabile lavoro si chiude con la storia de museo donizettiano, già citata, e con un ricco corredo di notizie sugli scolari che frequentarono l'istituto, corredo dovuto alla fatica coscienziosa del professor Zavadini. Concludendo, bibliografia e nozioni storiche perfette si alternano quivi e spunti sentimentali e scoperte e pistolari dedicatissime: e il tutto è presentato con tale finezza di tipografia e di fotografie, da invogliare veramente ogni istituto d'arte e ogni persona che della musica è creatrice o amatrice, a non privarsi del piacere di sfogliare queste sublimi e caramente sudate pagine.

**Emanuele Fabbrovich.**

## Meglio non tornare

«Ho vissuto per cinque anni ad Assisi. Mi sono dedicata allo studio di tutto quanto concerne il Santo Assisiate, e la sua meravigliosa e miracolosa Opera. E poichè tutto, colà, parla del Santo, le Chiese, le case; l'aria stessa che si respira, tanto che anche il cielo Umbro, così bello e puro, pare in Assisi anche più bello e più celestiale, è naturale che ispirata da quei Luoghi veramente santi, io vi abbia fatto vivere quasi tutti i miei personaggi».

Questo mi diceva Rina Maria Pierazzi mentre mi rallegravo con Lei per il successo del suo nuovo romanzo «Meglio non tornare» (1).

Si leggono le pagine di questa nuova pubblicazione con crescente interesse. Simonetta Alderighi, che ha dovuto lasciare Assisi bambina, ha vissuto la sua giovinezza in Francia sotto altro nome. Sua madre, colta in flagrante adulterio, è stata uccisa dal marito il quale ha espiata la colpa in un penitenziario francese, ed è morto in terra straniera dopo aver trascinato il resto della sua esistenza nell'onta di essere stato forzato.

Tale entimento di vergogna egli ha instillato anche nella figlia, che riprende il suo vero nome solo alla morte del padre, tornando in Assisi dove dai più si ignora a tragedia.

In quella terra, che lo spirito del Serafico domina immortale, ella spera di ritrovare la pace, tormentata però sempre dal dubbio che anche colà le si possa ricordare la colpa dei genitori.

Trova lenimento all'incubo continuo presso Chiara Illuminati, la pura dolcissima creatura tutta devota, fino all'ascetismo, fino al cilicio, della compagna spirituale del Poverello, Clara degli Schifi; la ricovera morente in casa sua, e ne aspira all'estremo la santità emanante da ogni sua mossa.

Ma le colpe de' padri ricadono sui figli. Questa è la profezia.

Simonetta Alderighi sente per la prima volta l'amore, e si lega, spiritualmente e senza reciproche dichiarazioni, con Lamberto Monaldeschi, l'artista eletto, il trionfatore di ogni cuore femminile, che per lei non prova il tumulto dei sensi, ma si sente invece pervaso l'anima da una dolcezza nuova. A Simonetta egli darà il nome e l'avvenire...

Senonchè la profezia, in agguato, deve anche questa volta aver ragione. Lamberto Monaldeschi è figlio di colui che sedusse la madre di Simonetta. Egli viene a conoscere la verità, e fugge.

«Meglio non tornare», conclude Simonetta, che avrebbe così risparmiato di subire l'ultima onta.

**R. B.**

(1) Rina Maria Pierazzi. — *Meglio non tornare*. Romanzo. — S. Lattes e C. Editori, Torino, 1928.

# CRONACA CITTADINA

## La lotta contro il caro-vita
## I prezzi-base per gli alimentari
### Una importante circolare modificatrice dell'on. Turati

Abbiamo dato notizia qualche giorno fa di una circolare inviata dal Ministero dell'Economia Nazionale ai Comitati intersindacali provinciali con cui si rivedevano in senso restrittivo le voci delle varie nomenclature dei quattordici generi alimentari già sottoposti alla determinazione del prezzo-base e alla conseguente fissazione dei prezzi di vendita al minuto. In sostanza, il Ministero dell'Economia Nazionale veniva praticamente a diminuire la funzione dei Comitati intersindacali in materia di prezzi, lasciando che essi intervenissero solo per alcune varietà dei generi di consumo più usati allo scopo di limitare l'intervento pubblico nel campo del consumo e del commercio.

Poichè, fra la tesi del Comitato intersindacale centrale, e le disposizioni emanate dal Ministero, non vi era possibilità di intesa, è stato necessario un lungo dibattito in merito nella seduta di giovedì scorso del Comitato centrale intersindacale, che si è concluso con l'approvazione integrale delle proposte del Segretario generale del Partito, il quale ha fatto proprio il principio dell'intervento estensivo dei Comitati intersindacali nella questione dei prezzi, per un risultato più serio e positivo dell'intervento delle forze politiche e sindacali del Regime, e specialmente del Partito, nella lotta contro il caro-vita.

La tesi restrittiva di questo intervento è stata dunque completamente abbandonata. Anzi, a cominciare dalle scarpe, si stanno proseguendo studi fra la Confederazione commercianti e quella dell'industria per sottoporre al Comitato intersindacale i prezzi-base degli oggetti di uso personale (vestiario, ecc.) di maggiore utilità.

L'organizzazione del Partito nelle provincie acquisterà così tutta l'efficacia necessaria per intervenire in quel complesso campo del mercato al minuto, che è sempre fino ad oggi sfuggito ad ogni influenza che ha tentato di modificarne l'organizzazione o comunque di disciplinarlo.

In base a questo principio, il Segretario generale del Partito ha oggi inviato ai segretari delle Federazioni provinciali fasciste una circolare con cui, a modificazione di quanto era stato disposto con la circolare predetta del Ministero dell'Economia Nazionale, si dà facoltà ai Comitati intersindacali provinciali di determinare i prezzi base, oltre che per le uova, patate e carni suine, anche per tutte le varietà dei generi alimentari sui quali già si esercitava la loro funzione e che la circolare stessa aveva notevolmente ridotti.

Pertanto, dovranno essere rivedute tutte le voci della nomenclatura del riso, formaggi, zucchero, carni, paste alimentari, burro, ecc., salvo quelle pochissime qualità che costituiscono veramente merci di lusso e di scarsissimo consumo. Inoltre, i Comitati intersindacali nelle singole provincie, allo scopo d'intensificare la fattiva azione contro il caro-vita, potranno chiedere al Comitato centrale intersindacale di essere autorizzati ad estendere la fissazione dei prezzi-base anche ad altri commestibili di più largo e popolare uso locale.

## La difesa della pubblica moralità

Notizie comparse nei giornali in questi ultimi giorni informano che S. E. il Capo del Governo e Ministro dell'Interno ha preso in esame le nuove lagnanze pervenutegli relative all'esposizione nelle edicole e nei pubblici negozi di stampe, illustrazioni e figure offensive della morale e del buon costume. In seguito a ciò, S. E. ha diramato ai prefetti precise disposizioni, richiamando la rigorosa osservanza delle norme di legge che colpiscono il delitto di offesa alla morale e al buon costume. S. E. Mussolini conclude invitando i Prefetti a impartire precise disposizioni alle dipendenti autorità di P. S., affinchè facciano cessare i deplorevoli abusi.

La stessa agenzia pubblica anche che il sottosegretario all'Interno, on. Suardo, ha impartito ai prefetti precise disposizioni per pregarli di agevolare la propaganda antiblasfema, attenendosi alla legge che sancisce il divieto della bestemmia e del turpiloquio, e commina pene ai contravventori. «Le finalità che l'Associazione antiblasfema persegue — aggiunge il sottosegretario — meritano di essere secondate, e il Ministero dispone che dagli organi da esso dipendenti sia consentita e agevolata la vendita di cartellini antiblasfemi, a condizione che l'acquisto e la affissione siano meramente facoltativi e seguano senza pressione alcuna su negozianti ed esercenti pubblici». La circolare consiglia di facilitare anche ai fini della propaganda suddetta, la distribuzione e la vendita ai negozianti ed esercenti per l'affissione di stampati e cartellini recanti le norme legislative che sanciscono il divieto.

## Il mutuo di 5 milioni concesso per il Sanatorio Antitubercolare

Giunge notizia da Roma che la Direzione generale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali ha definitivamente concesso il mutuo di cinque milioni per la costruzione del reclamato indispensabile sanatorio antitubercolare che sarà per costruirsi in Chiavris, a stralcio del grande Ospedale.

### UNA CROCE DI GUERRA

L'altra sera, nella sala superiore della Trattoria «al Lepre», si radunarono i più intimi amici del sig. Albano Cesco, custode del Teatro «Puccini», per offrirgli la croce di guerra.

Dopo un sontuoso banchetto, servito inappuntabilmente, il sig. Attilio Stroppelli ricordò con elevate parole i fatti più significativi, per cui il buon Albano si è meritata la croce di guerra.

Brindarono poi i sigg. Colavizza e Giorgio Scarpa, inneggiando all'amico carissimo. Il festeggiato rispose ringraziando.

## L'assemblea della Società Zoofila Friulana

*Lunedì si è radunata l'Assemblea della Sezione Zoofila Friulana, con largo intervento di soci, che vivamente approvarono la relazione morale-finanziaria, di cui ci è gradito pubblicare qui un ampio riassunto.*

Rilevato che la Sezione friulana chiude, col 1927, i suoi due primi anni di vita, osserva che dall'ognor crescente numero di soci è lecito affermare che la sua popolarità e il consenso che va riscuotendo dalla pubblica opinione sono in soddisfacentissimo crescendo: cosa questa che vivamente conforta i dirigenti la Sezione stessa.

In seguito alle dimissioni dalla carica di Vicepresidente del dott. Carlo Franchi (30 giugno 1927), il nuovo Consiglio direttivo ratificato dalla Presidenza della Società Bolognese nelle persone dei signori Colonne o Sindici Vicepresidente, co. del Torso Luciano e sig. C. Malignani consiglieri, subito sostituì la sua opera a quella del dimissionario, il cui volontario allontanamento dalle funzioni direttive, se potè essere moralmente spiacevole, nessuna conseguenza peraltro portò alla attività della Sezione che continuò senza pausa e senza esitanza a battere la strada segnata acquistando nuove forze: tanto che dallo scorso mese di luglio al 31 dicembre la Sezione potè contare un numero di 35 nuovi soci, tra i quali tre Istituti di Credito cittadini (Cassa di Risparmio, Banca del Friuli, Banca Cooperativa). Ad essi va dato pubblico ringraziamento coll'espressione della più sentita riconoscenza da parte di tutti i soci della Sezione i quali sentono che tale adesione sarà la spinta vigorosa ad altro numerose.

La relazione ricorda quindi, prima di riassumere l'opera propria, che il dott. Franchi, successivamente alle sue dimissioni, ha creduto opportuno di pubblicare sui giornali cittadini e di inviare a soci e non soci una ampia relazione di quanto era stato fatto nel primo anno e mezzo di vita della Sezione sotto la di lui direzione. E viene di seguito esponendo quanto fu fatto negli ultimi sei mesi dell'anno in corso.

«Crediamo anzitutto fermamente (dice) che i nuovi dirigenti abbiano continuato anche negli ultimi sei mesi dell'anno ad ispirarsi, nello svolgimento di tutta la loro attività, allo spirito ed alla lettera della legge 19 giugno 1913 N. 611 nonchè alla rigorosa osservanza di quanto altro dispongono le norme posteriori in fatto di protezione di animali.

«Il nostro benemerito Governo che ha dato impulso fattivo e fecondo a tutte le previdenze sociali e che prosegue con fermezza e tenacia sulla via che si è tracciata non ha dimenticata la sorte degli esseri inferiori che vivono accanto all'uomo e lo servono e a differenza di tutti i passati governi comprese quanto sia importante, moralmente ed economicamente, la difesa e la protezione del patrimonio zootecnico. Il fatto che il Duce del Fascismo in data 10 gennaio ha comunicato alla Federazione Nazionale Italiana «che segue con compiacimento l'attività della Federazione e delle Associazioni Zoofile, cui augura il maggior incremento perchè sieno conseguiti gli scopi di Zoofilia ai quali in varie occasioni si è ispirato il legislatore» ci dà sicuro affidamento che non ci mancheranno gli aiuti di cui tutte le Società hanno bisogno. In questa fiducia le vecchie Società Zoofile riprenderanno lena ed altre ancora sorgeranno.

«Le due circolari, una del Ministro Suardo, l'altra del Ministro on. Rocco richiamano tutte le Autorità alla stretta osservanza delle orme di Legge sulla protezione degli animali, per impedir che su di essi la crudeltà si compia in vari modi, destando la compassione di ogni animo ben nato.

«La Società si è servita della propaganda e della repressione, cioè di mezzi persuasivi e, quando questi non giovarono, di mezzi legalmente coercitivi. La propaganda in varie forme esplicata cerca di far breccia negli animi non abbrutiti, cioè su coloro che maltrattano gli animali per ignoranza od incoscenza del male; i mezzi coercitivi vengono usati invece contro i perversi non suscettibili di persuasione.

«Il grosso pubblico non ha ancora una idea esatta di quali crudeltà si commettano ancor oggi nelle campagne, se non dall'eco di qualche tristissimo episodio, che viene a conoscenza perchè narrato dai giornali.

***

«A scopo di propaganda, sono state distribuite migliaia di copie della legge sopracitata ed altrettanto si fece per le Circolari Ministeriali affisse nei Ospitogli di tutti i Comuni e fatte pervenire a tutte le Autorità.

«Una Commissione di soci di cui vollero far parte alcune gentili buone signore, ottenne da S. E. l'Arcivescovo Anastasio Rossi che oltre un migliaio di opuscoli incitanti al miglior trattamento verso gli animali pervenissero ai parroci della Diocesi perchè fossero letti e commentati ai rispettivi parrocchiani. Tutte le autorità furono interessate affinchè col loro intervento stimolassero lo zelo dei dipendenti spiegando come le norme della buona ed umana manutenzione degli animali assurga a problema nazionale e sia di grande importanza economico, oltre che morale.

«Vennero interessati tutti gli agenti, guardie campestri, Reali Carabinieri affinchè facessero rispettare in tutta la loro integrità le leggi vigenti e non mancassero anche di fare opera persuasiva ed educativa quando ne fosse il caso. Porgiamo loro un saluto e ringraziamento pel concorso valido ed efficace con cui si prestarono all'adempimento del loro dovere integrando l'opera delle nostre Guardie.

«I Comandi delle Stazioni dei Carabinieri col loro esempio e coi loro suggerimenti concorsero a rendere più attiva l'opera dei dipendenti; notiamo fra gli altri quelli di Codroipo, S. Vito al Tagl., Cividale, Palmanova. Si premiarono coloro che diedero prove tangibili di aver compiuto il loro dovere. Le nostre guardie sovvenzionate furono inviate in tutti i centri di maggior affluenza del bestiame ed in quelle località ove si svolgono festeggiamenti quasi sempre a danno di poveri animali: la loro azione energica tempestiva ha impedito sempre od ha comunque mitigato tali sevizie. Invero tutti i Podestà a cui ci siamo rivolti per chiedere il loro intervento, si sono mostrati molto condiscendenti; molti di loro si son fatti soci ed hanno promesso di procurarne altri, ed alcuni di essi hanno emanato disposizioni nuove invero energicamente alla tutela degli animali sia per protezione del patrimonio zootecnico in generale, sia per evitare le sofferenze che ad essi possono essere inflitte.

«Si inviò a S. E. l'on. Mussolini un ampio telegramma inteso a tentare di ottenere almeno una limitazione all'enorme numero di uccellande con reti e con panie che tanto danneggiano l'agricoltura causando milioni di vittime e che non possono giustificarsi come utile esercizio fisico quale la caccia col fucile: mentre invece hanno sempre carattere di lucro e dimostrano un vero cattivo gusto.

Molte altre iniziative sono allo studio dirette allo stesso scopo ed in via di attuazione; e se il concorso dei comprovinciali non ci farà difetto, vedremo presto messi in atto tali proponimenti a doverosa tutela di tanti esseri minacciati quasi di distruzione. Le nostre guardie anche quest'anno trovarono tre uccellatori con sei richiami accecati.

***

«Il numero dei soci era al 31 Dicembre di 310, di cui due a vita, 36 benemeriti, i rimanenti ordinari. Se ogni socio ne procurasse un altro, le condizioni economiche sarebbero ben più floride: il problema non è difficile, tanto più che dagli ottimi rapporti ora esistenti con i dirigenti la Società Bolognese e colla Federazione Nazionale Italiana in Milano, dovranno provenirci vantaggi che oggi non sono ancora prevedibili.

«Si ricordi qui che la nostra sezione fu dall'inizio della sua costituzione potè ottenere di far parte della Regia Società Bolognese, elevata ad Ente Morale, assumendo così dai primi passi veste giuridica che conferì maggior valore e consistenza allo svolgimento della nostra attività.

«Teniamo perciò ad esprimere all'on. Presidente dott. Ciaburri i sensi della nostra riconoscenza: mentre vicino ad esso va ricordata con devozione e gratitudine profonda la gentile e generosa nostra benefattrice signora Grassi Di Gaspero che mai ci fece mancare il suo generoso concorso e lo apprezzato consiglio e che quindi va considerata come una delle colonne centrali della nostra Sezione. A lei vadano i saluti ed auguri più cordiali come alla migliore e più fervida sostenitrice della nobilissima causa per cui combattiamo.

***

«Le Guardie Volontarie svolgono la loro attività silenziosa e fattiva in modo da dare conforto morale e materiale alle Guardie retribuite. Ne abbiamo dieci: la nobile schiera disinteressata ed energica si accrescerà fra poco in modo considerevole essendo le pratiche in corso di svolgimento.

«Trascriviamo qui l'elenco totale delle contravvenzioni che furono confermate dalle autorità giudiziarie durante l'intero periodo di esistenza della Sezione: Udine 197 — Palmanova 37 — Codroipo 36 — San Vito al Tagliamento 25 — Cividale 20 — Pordenone 16 — Tarcento 5 — Spilimbergo 3 — San Daniele 3 — Cormons 1 — Gemona 1 — Aiello 1 — Gonars 1 — Latisana 10. I motivi delle contravvenzioni più frequenti furono: animali da tiro piagati, esauriti, troppo vecchi, troppo carichi, maltrattati, mezzi di tortura, frustate, bastonate, uccelli accecati nelle uccellande, animali caricati troppo pigiati nei carri ferroviari e lasciati senza nutrimento ecc. ecc. Su questo ultimo caso molto più intensa però sarà l'azione di sorveglianza nell'anno 1928, nel programma del quale molto si intende fare anche nel campo della macellazione privata, che certo lascia molto a desiderare.

La situazione finanziaria può considerarsi soddisfacente sia per il numero dei soci recentemente aumentati, che per le generose oblazioni che vengono elargite.

Si deve certo far calcolo che il numero dei soci debba ancora aumentare sensibilmente e che le oblazioni non vengano a difettare.

***

La relazione così chiude.

Siamo dunque lieti di compiere il nostro dovere col dare lettura della presente relazione morale-finanziaria nella convinzione che essa serva ad attivare e rinvigorire la nostra organizzazione: aggregato di volenterosi che si prefiggono scopi altamente civili e umanitari che per sè stessi non possono non venire giustamente apprezzati.

La cooperazione costituisce il progresso del genere umano in ogni sua attività ed ha per base la pietà che sviluppa la simpatia fra tutti i viventi, nessuno escluso, per costituire un tutto armonico e vitale.

«Facciamo però voti che la cooperazione sia ben sentita in modo che riesca efficace e fattiva, non si limiti al pagamento della tenue quota annuale, ma sia fiancheggiamento appassionato all'opera dei Dirigenti, sia colla propaganda, sia con l'intervento diretto.

Si rilevino pure gl'inconvenienti e le manchevolezze, ma si suggeriscano i rimedi; si facciano pure delle proposte, ma si contribuisca contemporaneamente alla loro attuazione; non si faccia insomma dell'accademia ma esclusivamente un lavoro proficuo, tenendo sempre presenti i mezzi che la nostra società dispone ed i fini che si vogliono raggiungere».

***

Alla lettura di questa relazione, seguì l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo e del programma che il Consiglio Direttivo intende applicare nel corr. anno.

Su proposta del socio cav. uff. dott. Giuseppe Pitotti fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea annuale, mentre esprime tutta la sua fiducia nei nuovi Dirigenti della Sezione Zoofila friulana, ricorda l'opera fattiva ed intelligente del dott. Carlo Franchi, primo presidente, ora dimissionario, della Società Friulana, il quale, oltre al merito di aver fondata la Sezione, ha anche quello di averle dato un notevole incremento per numero di soci, per l'organizzazione delle guardie e delle contravvenzioni, per la cospicua raccolta di mezzi.

Per tali benemerenze l'Assemblea è unanime nel proporre il dott. Carlo Franchi a primo socio benemerito fondatore».



## Istituzioni culturali cittadine

### Il R. Provveditore agli studi a Udine

Alle ore 19.53 di questa sera, giungerà a Udine, il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia cav. uff. dott. Ambrogio Mendino, il quale presiederà domani il convegno dei direttori didattici e dei maestri.

Detto convegno che, come dicemmo, si svolgerà nella Palestra Comunale (Via dell'Ospedale 2) ha lo scopo di avvicinare vieppiù la classe insegnante ai diretti superiori, ed anche dimostrare ad essa l'interessamento continuo di questi e il riconoscimento della loro diuturna fatica.

Siamo certi che la classe magistrale lo accoglierà con deferenza e simpatia l'illustre funzionario, presenziando numerosa alla riunione di domani.

Il convegno sarà onorata della presenza del Commissario Prefettizio del Comune comm. dott. Bianco.

### UNIVERSITA' POPOLARE
#### «DIZIONE POETICA»

Domani sera, alle ore 21, nell'Aula Magna dell'Istituto, l'illustre prof. Riccardo Picozzi, insegnante di arte scenica al R. Conservatorio Musicale G. Verdi di Milano, terrà la tanto attesa dizione poetica di cui ne ripetiamo il programma:

Dante: Episodio del Conte Ugolino; Leopardi: Canto notturno di un pastore errante nell'Asia; Carducci: Il Poeta - Nell'annuale della fondazione di Roma; Pascoli: La mia sera - I due orfani - Ov'è; D'Annunzio: La pioggia nel pineto - Le stirpi canore - Preghiera per i cittadini.

Siamo certi che la valentia dell'oratore, ben noto in tutta l'Italia quale valentissimo dicitore, richiamerà uno scelto pubblico che accorrerà numeroso ad applaudire il maestro di Mimì Aylmer, Tatiana Pavlova e tanti altri attori drammatici sparsi per tutti i grandi teatri del mondo.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci la Cartoleria Miani ed il bidello dell'Istituto Tecnico al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

### La conferenza del prof. Bressani

Davanti ad un folto e distinto uditorio ieri sera il prof. avv. Carlo Bressani ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema «San Paolo di Tarso».

L'oratore con parola precisa e smagliante dipinse con verità la figura del grande apostolo, di colui che iniziò e compì la sintesi del cristianesimo primitivo, e che giustamente fu detto l'«Apostolo delle genti».

Il prof. Bressani illustrò ampiamente l'opera altamente feconda dell'Apostolo nella propaganda e nella diffusione della nuova fede e passò quindi a precisare il suo pensiero, attraverso un attento esame della prima lettera ai Corinti e della lettera ai Galati, in base alle quali l'oratore ha creduto di poter negare la pretesa opposizione fra il pensiero di S. Paolo e quello di San Pietro.

La bella conferenza ha riscosso alla fine prolungati e meritati applausi.

### Le lezioni di febbraio all'Università Popolare

Il Programma per il mese di Febbraio, all'Università Popolare, è così fissato:

LEZIONI ORDINARIE

Venerdì 3: M. A. Coppetelli - L'evoluzione della musica sacra in Italia — Martedì 7: Dott. V. Ronchi - Le bonifiche in Italia e in particolare nelle Venezie (con proiezioni). — Venerdì 10: cav. A. Rieppi - I Langobardi — Martedì 14: dott. P. Zanettini - La funzione dell'azoto nell'economia della natura (con proiezioni). — Venerdì 17: Dir. did. A. Lazzarini - Vestigia di civiltà passate fra le genti friulane. — Martedì 21: Vacanza. — Venerdì 24: prof. V. E. Garigio - L'opera scientifica del P. Secchi — Martedì 28: Caterina Valcasseri - Piante e fiori in casa.

A queste lezioni l'ingresso è libero.

CONFERENZE STRAORDINARIE

Giovedì 2, l'illustre prof. Riccardo Picozzi, insegnante d'arte scenica nel R. Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, terrà una «Dizione Poetica».

Sabato 11, l'illustre letterato prof. Dino Provenzal, terrà una conferenza sul tema: «I motivi per cui...».

Mercoledì 15, l'avvocato Carlo Ghersi, Presidente della Società Alpina delle Giulie, terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «Monte Tricorno, cardine della nostra frontiera orientale».

Sabato 25, la gentile signora Gemma Zambler Montella terrà una conferenza sul tema: «Il Teatro di G. D'Annunzio».

Lunedì 27, l'illustre prof. Paolo Arcari, docente nell'Università di Friburgo, terrà una conferenza sul tema: «Rinascimento e Risorgimento».

Per tutte queste conferenze il biglietto di ingresso è di L. 3 per i soci, L. 5 per i non soci.

Le lezioni e le conferenze si tengono presso il R. Istituto Tecnico. La sala è sempre riscaldata.

I biglietti d'ingresso per le conferenze straordinarie a pagamento si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico. Per ritirare il biglietto a prezzo di favore, i soci debbono presentare la tessera.

## ARTE e TEATRI

### CONCERTO AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

Il Dopolavoro Ferroviario ha offerto sabato sera ai propri soci un riuscitissimo trattenimento vocale-istrumentale nella nuova magnifica sede di via Romeo Battistig, presenti anche numerosi alti funzionari delle Ferrovie dello Stato.

Esecutori del difficile programma furono: la signorina Remigia Bianchi (soprano), il socio cav. Domenico Ferron (tenore), il seniore della Milizia Ferroviaria cav. Bonassisi (violino) e cav. dott. Leopoldo Selvi (pianoforte) furono applauditissimi.

### Continua il successo de "il Trovatore", Stasera ultima rappresentazione

Il Teatro Puccini presentava anche iersera un aspetto imponente: ogni ordine di posti era gremitissimo di spettatori, tanto che questi si stipavano persino nei vani laterali. Pubblico strabocchevole, dunque, quale da anni non ricordavamo. Moltissime erano le persone convenute dalla Provincia.

La terza rappresentazione de «Il Trovatore» ha segnato un nuovo trionfale successo. Il protagonista cav. Giuseppe Radaelli, Amalia Savettieri, Elena de Gabrieli, Luigi Braga e Siao Ravila, furono più volte evocati al proscenio, assieme al maestro cav. Avvisi.

Questa sera seguirà l'ultima rappresentazione di «Trovatore» con serata di gala in onore del cav. Giuseppe Radaelli, il quale, alla fine dello spettacolo, canterà l'arioso dell'opera: «I Pagliacci».

Pochi posti sono ancora disponibili al botteghino del «Puccini» per cui è facile profetizzare un nuovo esaurito.

### IL «THE» AL LICEO CLASSICO

Alle ore 16.30 di oggi, ricordiamo che nelle sale della Birreria Moretti seguirà il the danzante, organizzato dal Liceo Classico, pro Cassa Scolastica.

Dato lo scopo benefico, siamo certi che il trattenimento otterrà un brillante esito.

### LA SERATA DELLE CORDELIANE

Fervono i preparativi da parte delle attive «Cordeliane» udinesi, per il trattenimento danzante che avrà luogo domani sera, giovedì, dalle ore 21 in poi.

Numerose saranno le persone che interverranno a detto festino, il quale ha il pregio di accoppiare la beneficenza al divertimento.

### IL «THE» DEI LEGIONARI

L'Associazione Legionari di Ronchi sta organizzando per sabato 4 corrente un the danzante, che si svolgerà nelle sale della Birreria Moretti.

La diramazione dei numerosi inviti lascia presagire un bel successo.

# LITTORIA

## Per l'anniversario della fondazione della Milizia

In occasione dell'anniversario della fondazione della Milizia, il comandante della 63.a Legione, seniore cav. prof. Nino Macellari, ha diramato il seguente nobilissimo ordine del giorno a tutti i Comandi dipendenti:

*Camicie Nere!*

*Nel Quinto anniversario della costituzione della Milizia, desidero vi pervenga nelle vostre sedi il mio saluto affettuoso di Comandante e di Camerata.*

*L'opera compiuta dalle Camicie Nere in questi brevissimi cinque anni, non ha bisogno di essere illustrata nè a voi, che ne siete stati i fautori, nè a coloro che ci sorridono per forza; gli incarichi che la Milizia oggi assolve lodevolmente sono tali e tanti che bastano da soli ad esaltare la nostra organizzazione.*

*Ma c'è qualcosa che meglio di qualsiasi altra ci esalta e ci procura un'impagabile soddisfazione: il timore, che attraverso la sua stampa, l'estero dimostra di avere delle Nere falangi della Milizia Volontaria.*

*Perseveriamo o balde Camicie Nere, perseveriamo con lo sguardo fisso alla meta senza tentennamenti, senza incertezze, con immutata fede nel core, col canto della giovinezza sulle labbra. La fede quando è passione, quando è ragione di vita, è luce ed è guida infallibile.*

*E la nostra fede è passione ed è ragione di vita.*

*In alto i cuori o Volontari della Legione "Tagliamento" e rinnoviamo in ricorrenza della storica data, il giuramento di fedeltà al Duce che la nostra fede simboleggia e la genialità della Patria incarna.*

*Camice Nere: a Noi!*

## L'anniversario commemorato dalla Milizia Ferroviaria

Stamane alle ore 10, presso il Comando della Milizia Ferroviaria di Udine, il senior cav. Buonassisi comandante i Militi Ferroviari di Udine, presenti tutti i militi dipendenti, commemorò con brevi ma belle espressioni, il V anniversario della costituzione della Milizia.

Il senior cav. Bonassisi poscia, passò in rivista le forze al comando del capomanipolo sig. Guglielmo Gottardo.

## Il Direttorio del Sindacato Medico ricevuto da S. E. il Prefetto

Il Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ha insediato il Direttorio del Sindacato Provinciale dei Medici Fascisti, composto dal Segretario del Sindacato prof. Pisenti, e dai membri dott. Cavarzerani, dott. Ferrario, dott. Preindl, dott. Sartorelli e dott. Zatti. Il dr. Furlanetto aveva scusata la sua assenza.

Il Segretario Generale ha illustrato le attribuzioni specifiche del Sindacato, le norme amministrative, le relazioni fra Ordine dei Medici e Sindacato, auspicando che i due Enti onde eliminare ogni per quanto remota ragione di dissidio, per procedere di comune accordo nella tutela degli interessi della classe sanitaria, raggruppino nelle stesse persone del direttorio del sindacato, la direzione, le funzioni del Sindacato e del Consiglio dell'Ordine.

Dopo la trattazione di alcuni argomenti di ordine generale, il Direttorio, accompagnato dal Segretario Generale, venne ricevuto dal Prefetto, il quale trattenne il Direttorio in cordiale colloquio, interessandosi vivamente delle questioni che, dal Segretario prof. Pisenti e dai componenti il Direttorio gli vennero prospettate.

S. E. il Prefetto, al Segretario del Direttorio che faceva appello al suo appoggio per l'attuazione del programma che il Direttorio si prefigge svolgere con metodo fascista e con mentalità sindacale, ricordò come egli appartenente ad una famiglia di medici non poteva che avere per la classe sanitaria la più viva simpatia e ammirazione per l'opera feconda di bene che essa svolge.

Si interessò grandemente alla esposizione dei gravi problemi di ordine sanitario che riguardano la nostra Provincia, che egli segue con vera passione e specialmente delle gravi questioni della lotta antitubercolare, ricordando la urgente necessità di intraprendere subito qualche cosa in grande stile per combattere questo flagello sociale, inquadrando le iniziative delle nuove direttive date dal Governo con la nuova legge di assicurazione contro la tubercolosi.

## L'insediamento del direttorio dei postelegrafici

Alle ore 15 di ieri, si è insediato il nuovo direttorio dei postelegrafici fascisti udinesi, composto dei seguenti signori: Angelo Lauzano segretario; Lapo Tamagnini vicesegretario; Pietro Ponta segretario amministrativo, cav. Attilio Ostidich, Pablo Ferrari, Adolfo Laurita e Giorgio Maran membri.

Dopo le consuete formalità, il segretario propose e il direttorio approvò l'invio di telegrammi al Segretario Generale dell'Associazione Postelegrafici Fascisti comm. Alessandrini ed al Capo delle Camicie Nere friulane avv. Cesare Perotti.

Quindi i nuovi dirigenti si portarono ad ossequiare il direttore provinciale delle Poste e Telegrafi comm. Remo Santarelli il quale li intrattenne in cordiale colloquio.

## Biblioteca fascista di coltura
## I ritardatari si affrettino

Il Comitato Provinciale di Udine dell'Alleanza Nazionale del Libro, che come è noto sta alacremente lavorando per costituire nella nostra città una biblioteca fascista di coltura, ha spedito, con preghiera di restituirle firmate, numerosissime schede di adesione alla nobilissima (e aggiungiamo noi, doverosa) opera, con la preghiera di restituirle firmate.

Moltissimi hanno già risposto allo appello, inviando la scheda impegnativa debitamente firmata, e per costoro non occorrono lodi poichè hanno compiuto il loro dovere, ma altri invece certo per trascuratezza non si sono ancora fatti vivi.

Il Comitato ci prega pertanto di invitare i ritardatari a rispondere con sollecitudine al presente appello, affinchè nel più breve tempo la biblioteca fascista di coltura sia un fatto compiuto.

## Il corso sciatorio degli avanguardisti

L'Ufficio Stampa Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

E' stato da qualche tempo iniziato per cura di questo Comitato Provinciale un corso sciatorio al quale prende parte un forte nucleo di avanguardisti udinesi. I corsi sono diretti dal seniore cav. Alberto Liuzzi, comandante la 55.a Leegione Alpina, per merito del quale, e per il costante interessamento del Console Generale comm. Priolo comandante la V Zona della Milizia, la bellissima iniziativa ha potuto essere effettuata.

Il corso, che ha luogo nei campi di neve di Tarvisio e dintorni, sarà il primo di una serie che continuerà ininterrotta ogni anno, per preparare all'Italia i suoi futuri e capaci difensori delle Alpi, gli alpini del domani. L'Istituto «Luce» ha annunciato una sua prossima visita per ritrarre alcune caatteristiche scene del bellissimo corso.

## TESSERE SINDACALI

Il Sindacato Provinciale Fascista Personale Ristoranti Bar Caffè comunica:

Tutto il personale Ristoranti Bar e Caffè, è invitato a presentarsi in sede (via Prefettura 10) per il ritiro della tessera sindacale, distintivo per l'anno 1928.

## Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 31 gennaio 1928

AFFARI APPROVATI

S. Giorgio Nog.: Lascito Chiabia Taglio ordinario bosco — Paularo: Concess. gratuita legname a Ferigo ed Agostina — Comeglians: Cons. Boschi Vizza-Collina e Pradibosco. Sv. cauzione Romanin — Cassacco, Paluzza: Assicuraz. integrativa pensione — Aviano: Compensi personale per lavori straord. — Udine: Amm. Prov. Contributo Soc. Alpina Friulana — Udine: Ospedale Civile: Vendita terreni e licenz. falegname Sussidio Monte Pietà: Ampliam. casa colonica in Grions — Sacile: Monte Pietà: Compenso lavoro straord. al Segret. e guardarobiere — Tarcento: Contratto pubblica illuminaz. — Maiano: Demoliz. vecchio fabbricato ex sede uffici municipali — Meretto Tomba: Fornitura energia elettrica capoluogo — Rivolto: Suss. del Comune per Battaglia grano — Ostions Str.: Elargizione premi idem — Rive d'Arcano: Contributo idem — Enemonzo: id. Assoc. all'O. N. Balilla — Vito d'Asio: Contributo id. — Trivignano: Compenso messo scrivano per servizio; censimento industriale — Tricesimo: Compenso personale prestaz. straordinar. — Rive d'Arcano: Compenso uff. censimento industriale — Arta: Trasformaz. titoli di R. P. in titoli al portatore. Alienaz. medesimi estinzione mutuo cambiario colla Banca Catt. di Udine — Aquileia: Riaffitt. terreni nella fraz. Terzo — Maiano: Reg. pesa pubblica — Aquileia: Contrib. 1 per cento alla Cassa Prev. Emi leccai — Segnacco: Congr. Carità Modif. bilancio 26-28 — Pozzuolo: O. P. Sabbatini, Bilancio 1927 — Carlino: Bilancio 1928 — Spilimbergo: idem — S. Giorgio Richinvelda: idem — Gonars, Udine, Basiliano e Faedis: Demanio esonero cauz. commerciale — Degna: Correspons. caro-viveri per le persone a carico a favore dipend. comuli — Venzone: Aumento di un quarto tariffa dazio anni 26-27 — Codroipo: idem 1928 — Lestizza: Acquisto terreno per uso cava ghiaia — Bonifica Famula Bacini contermini: Finanziamento provvisorio per L. 3.000.000 con la Cassa Risp. Udine — Magnano Riv.: Contributo esecuz. lavori sistemazione canali Urana e Soima a cura dello Stato — Basiliano. Vendita ritagli stradali a Di Filippo Sgrassutti Lollo — Mortegliano: Vendita ritaglio stradale — Reana: Riduzione tariffa fornitura elettrica — Vito d'Asio; Suss. a domicilio a invalidi Maria e Antonio Pezzi e Muzzana Maria.

AFFARI RINVIATI

Premariacco: Contratt. Mutuo con Banca Naz. Cooperaz. e Lavoro per costruz. abitazioni pel Veterinario Consorziale e Segret. com. — Palmanova: Ospedale Civile. Prestito al Comune Palmanova — Tricesimo: Impianto stabile illuminaz. elettrica in occasione ricorrenze — Pasian Prato: Assunz. spese onoranza maestra Bertoli — Magnano Riv.: Assunz. spesa inauguraz. Monum. Asilo — Muscoli Strass.: Tariffa dazio — Artegna: Acquisto fondi allarg. tratto strada Comunale per Buia — Magnano Riv.: Assunz. da parte comune affitto locali adibiti uff. postelegraf.

AFFARI RESPINTI

Maniago: Ricorso Stefanutto contro tassa famiglia; Mazzoli contro tassa cani.

## DOMANI
### Giovedì 2 Febbraio 1928

alle ore **19** (7 pom.) in Roma nel cortile interno della Intendenza di Finanza a Via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto, avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Tombola Nazionale** con premi tutti in contanti per L. 500.000 a beneficio dell'Ambulatorio Medico Chirurgico con Sanatorio per la cura Termale degli Invalidi di Guerra in Acquasanta.

La vendita delle ultime cartelle e delle vere Buste della Fortuna termina alle or. **16**, e si possono acquistare ancora presso tutti gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.

Ultime ore di vendita delle ultime cartelle e Buste della Fortuna.

Auguri sinceri a tutte le generose persone che concorsero, con l'acquisto delle cartelle e delle Buste della Fortuna, al buon fine di questa benefica, patriottica ed umanitaria Tombola Nazionale.

## Un Decreto per i Veterani della guerra per l'indipendenza (1848-1870) e per le loro vedove

Vi sono ancora Veterani e reduci delle Campagne di guerra dal 1848 al 1870 sprovvisti di ricompensa nazionale. Ora un decreto-legge del 23 dicembre ultimo passato concede ad essi, ed alle Vedove loro, l'assegno di ricompensa nazionale sotto certe condizioni fissate nel Decreto medesimo che qui appresso riproduciamo.

Le domande e documenti sono da trasmettersi alla sede della Società Veterani e Reduci, via b. Odorico da Pordenone, la quale si interesserà d'esaurire la pratica presso la competente autorità. Alla Società stessa Veterani o loro vedove possono rivolgersi per chiarimenti.

### IL DECRETO

Art. 1. — Alle vedove ed agli orfani dei titolari di assegni di ricompensa nazionale quali Veterani per le campagne 1848-49 al 1870 compreso, è dovuta una parte dell'assegno spettante al marito o padre, nelle proporzioni stabilite dalla legge sulle pensioni militari vigenti al 2 marzo 1884, sempre che il matrimonio sia avvenuto anteriormente al 1 luglio 1888 per le vedove dei Veterani del 1848-49 e al 1 luglio 1911 per le vedove dei Veterani delle campagne successive fino al 1870 compreso.

Art. 2. — L'assegno di ricompensa nazionale ai Veterani è dovuto qualunque sia il reddito ed emolumento annuo di cui i Veterani stessi sono provvisti, purchè non godano già di altro assegno di ricompensa Nazionale.

Art. 3. — Le pensioni straordinarie ai Mille di Marsala sono elevate a lire 4000.

## L'attività dell'Automobile Club
### e il necessario appoggio degli automobilisti friulani

L'Automobile Club di Udine, che sta uscendo dal periodo di organizzazione, e da quello di enorme lavoro dato dalle iscrizioni al Pubblico Registro Automobilistico e dall'esazione delle tasse automobilistiche e di miglioramento stradale, si è prefisso un vasto programma per ottenere vantaggi di ogni genere, a favore dei suoi soci a cominciare da quelli finanziari, per finire con quelli derivanti dalla disciplina e manutenzione stradale.

Il nuovo Consiglio — presieduto da quel simpatico gentiluomo e appassionato «sportmann» che è il co. Carlo del Torso — si è già messo all'opera ed è animato dalle migliori intenzioni e buona volontà; ma tutti i suoi sforzi sarebbero inutili se non potesse godere della simpatia e dell'appoggio morale e materiale degli automobilisti friulani. Infatti è storia vecchia, che l'unione fa la forza.

Bisogna, dunque, che gli automobilisti friulani accordino tutto il loro appoggio e si persuadano che l'Automobile Club non è un Ente sportivo bensì un'organizzazione creata per la difesa degli interessi della classe. Questo è stato giustamente valutato in tutte le altre provincie e altrettanto lo dovrà essere fra noi. Nella nostra provincia ci sono circa 3000 autoveicoli ed i soci del Club sono appena 200 circa. Nella vicina provincia di Treviso gli autoveicoli sono 1300 circa ed i soci dell'automobile Club circa 650 e. da quanto ci consta, saranno in breve 1000.

Basta questo confronto per dimostrare quanto si possa e debba fare anche da noi, e quello che più importa, *con nessuna spesa*, in definitiva, da parte dell'automobilista, perchè se si pensa che la tassa d'iscrizione che vien versata una volta tanto è stata ridotta da L. 100 a L. 50 e che il socio può beneficiare di uno sconto di 18 cent. al litro sulla benzina, basterà ch'egli consumi 945 litri di benzina il primo anno e che latte 55, e 667 litri, cioè latte 39 negli altri anni, per risparmiare rispettivamente l. 170 il primo anno e L. 120 negli altri, cifre che corrispondono all'esborso ch'egli avrà per farsi socio dell'Automobile Club.

Non è detto poi che per l'anno venturo l'Automobile Club non ottenga uno sconto anche superiore, come spera, nè crediamo che ci sia automobilista che consumi soltanto 667 litri all'anno, per quanto sia piccola la macchina e per quanto poco l'adoperi. Sappiamo che si stanno studiando altri provvedimenti per sconti sull'olio, sulle gomme, sui pezzi di ricambio sulle diverse macchine ecc. ed a sconti su merci non direttamente interessanti l'automobilismo, come si è ottenuto già da parecchi negozianti, alberghi, restaurant ecc. I Soci possono infine usufruire della custodia gratuita delle loro automobili nell'apposito posteggio a Udine, ciò che costituisce una comodità non disprezzabile.

Ora poi il nuovo **Consiglio a mezzo di** apposita Commissione composta da tecnici, si occuperà strenuamente del problema delle strade automobilistiche affinchè le principali arterie passino dove maggiore è l'interesse per la nostra provincia. Farà inoltre pratiche presso le autorità **ed enti** responsabili, affinchè la manutenzione delle strade ordinarie provinciali e comunali venga migliorata.

Da queste brevi note ci si può fare una idea dell'immane lavoro che l'Automobile Club ha da svolgere. Per ciò, oltre all'opera indefessa e disinteressata dei componenti del consiglio, occorrono mezzi finanziari adeguati, per avere i quali il Club non chiede altro che questo: **Gli automobilisti friulani**, mirando all'interesse della collettività automobilistica, sentano ch'è loro dovere morale nonchè vantaggio personale di unirsi ai già organizzati, facendosi soci dell'Ente, ch'è stato creato per proteggerli e per difenderne gli interessi.



# Pro Velivolo Friuli

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Marano Lagunare: Sezione Fascista 15; Sezione Combattenti 10; dal Forno Ori. 5; Regeni A. 5; rag. Seb. Napolitano 5; Magnini A. 5; Formentin C. 1; Stabile A. 5; ing. A. Piani 5; G. Piani 3; G. Regeni 2; A. Raddi di D. 2; Scala 2; Cinuto 2; E. Dal Forno 2; F. Valvasore 3; V. De Stefani 2; T. Formentin 5; G. Raddi 1; C. Borello 1; G. B. Raddi 2; A. Driussi 1; A. Formentin 1; G. Formentin 1; G. Cadarin 1; C. Codarin 1; F. Regeni 1; G. Dal Forno 1; V. De Stefano 1; A. Formentin 1; F. Valvasore 1; G. Norido 1; D. Comuzzi 1; G. Pessina 1; M. Formentin 1; C. Dal Forno 1; G. Raddi 1; G. Regeni 1; F. Gentilin 1; M. Raddi 1; G. Formentin 1; O. Boronetti 1; A. Dal Forno 1; M. Monterisi 1; Comp. Sacala A. 5; R. Sandri 1; T. Raddi 1; dott. G. Bianchi 2; G. Corso 2; S. Toso 2; D. Scala 3; A. Brechetta 10; G. Lian 2; L. Tempo 2; C. Formentin 1; M. Corso 2; A. Sebastianutti 1; A. Varone 2; A. Raddi 1; E. Muzzin 1.20; S. Lugnan 1; A. Popesso 1; A. Scala 1; A. Zentilin 2; P. Tesoratti 2; A. Dal Forno 2; C. Dal Forno 2; G. B. Brecchetto 3; A. Regeni 3; A. Popesso 2; G. Zanetti 1; P. Della Ricca 1; A. Falcomer 1; C. Tempo 2; O. Popesso 1; E. Popesso 3; A. Vatta 1; E. Muzzin 2; fam. Formentin Giov. 3; P. Marzeccia 2; G. Regeni 2; O. Boronetti 5; A. Filippo di P. 2; Comp. Colussi 2; A. Marin 5; Ant. Marin 2; G. Formentin 5; D. Marin 2; G. Raddi 1; G. B. Damonte 5.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Ioannis: G. Pinat 2; V. Della Vedova 1; V. Pinchiaro 1; E. Biasioli 5; Pinchiaro A. 1; A. Rodaro 2; G. Felcher 2; R. Rodaro 1; F. Peloso 1; G. Deluisa 1; C. Deluisa 2; Borchiga D. 5; F. Mian 1; E. Mian 1; P. Mian 1; L. Mian 2; U. Della Vedova 1; P. Celus 2; P. Gregorat 1; G. Decorte 1; Sezione del Fascio 5; V. Strassoldo 5; B. Pinot 2; L. Rodaro 1; C. Vanelli 2; F. Vanelli 2; L. Brasioli 2; N. Brasioli 1; I. Brasioli 1; L. Brasioli 2; V. Astolfi 2; G. Visintin 2; G. Vrech 1; L. Vrech 2; P. Bignolin 2; F. Pinat 1; D. Gregorat 1; L. Bignolin 1; U. Baio 1; C. Passero 1; Bais U. 1; Vrech E. 1; G. Bearz 1; G. Gregorat 1; Buzich G. 1; G. Pinat 1; Deluisa 1; C. Bais 1; L. Candotti 1; F. Bais 1; G. Perusin 1; G. Bulfon 1; L. Tomutti 1; F. Pellegrini 1; R. Scarabelli 1; E. Bearzotti 1; Pinat V. 1; F. Della Vedova 1; Vrech A. 1; Varie L. 30.

Raccolte dalla Sezione del Fascio di Carlino: don Riccardo Valentinis 5; Zanutta G. 1; Vincenzo Albino 1; Chittarello A. 1; Coz Antonio 1; Nadalutti Z. 1; Zanutta G. 1; Zanuta E. 1; Scroccolo O. 1; Stacco A. 1; Del Colle A. 1; Scroccolo A. 1; Pinatto U. 1; Zanutta D. 1; Pelizzon A. 1; Della Ricca G. B. 1; Zaina C. 1; Vidal Domenico 1; dott. O. Pagnacco 5; Candotto S. 1; Steffo S. 1; Steffo A. 1; Zampiron D. 1; Della Ricca R. 1; Bertossi L. 1; Covato A. 1; De Marchi Maria 1; Coz G. 2; Pinatto A. 1; Della Ricca E. 1; Sgubazzin L. 1; Marson A. 1; Zanutto E. 3; Dichiara M. 2; Vicenzino A. 3; Marianini E. 2; Pelizzon D. 1; Pelizzon P. 1; Zanutta D. 1; Zanutta P. 1; Ricentin P. 1; Zanutta G. 1.50; Vicenzino G. 3; Tonnelli P. 1; Sartor G. 2; Marianini O. 5; Bidin S. 2; Vicentini G. 2; Smania G. 1; Milanese S. 1; Falla O. 2; Zanutta G. 1; Conte E. 1; Beto A. 5; Marson E. 5; Beeno A. 1; Codarin L. 2; Tonelli Dadive 2; Codarin G. B. 1; Pittis D. 1; Della Ricca P. 1; Codarin G. 5; Cornar M. 1; Codarin L. 2; Pezzato G. B. 1; Vicenzini L. 2; Bragagnolo R. 2; Campagnol A. 2; Salvador G. 2; Tel Domenico 3; Pelizzari G. 1; Stolfo P. 1; Vicentini V. 2; Marianini C. 2; Pelizzon A. 1; Pelizzon E. 2; Mosai E. 2; Falconer D. 2; Gaio F. 3; Chiesa G. 2; Maion E. 1; Codarin G. 1; Taverna G. 1; Tel E. 1; Macorutti E. 1; N. N. 0.50; N. N. 0.50; N. N. 0.50; N. N. 0.50; Macorutti A. 1; Peressutti G. 1; Mian G. 1; Comuzzi E. 2; Coz G. B. 3; Pelizzon E. 3; Zanutta L. 3; Schiozzi M. 5; Zanutta M. 5; don G. Cointto 3; Ponton E. 2; Feruglio E. 2; Codarin G. 1; Perisutti G. 1; Mian G. 1; Fava A. 1; Codarin E. 2; N. N. 0.50; Mian Tranquilla 1; Raimondi L. 7.50; Fascio Carlino 11.50; Podestà Enrico Scarpa 75; Pelisson S. 1; Driussi G. B. 2; N.N. 0.40; Marianini Oscar 1; Perin M. 1; N. N. 0.60; Paolini G. 5; Pelisson R. 2; Vicenzino A. 2; Marianini E. 1; Bighellini D. 2; Zanutta G. 1; Sartor G. 1; Zanutta D. 1; della Ricca Pietro 1.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Villa Vicentina: don A. Micen 5; Rigonat D. 5; Fratelli Rigonat 5; Bertegna F. 2; Malacrea R. 3; Malacrea Gross. A. 3; Malacrea M. 2; Malacrea L. 2; Bernardis S. 5; Bernardis I. 5; Treu E. 2; Colugnatti O. 2; Rigonat L. 2; Moretti A. 2; Landi L. 10; dott. Leo Pasquale 10; Moro M. 10; Grassi A. 2; Mion T. 2; Misina M. 5; Landi F. 2; Marisa G. 1; Mian D. 3; Zoratti G. 3; Pontin F. 1; Tregonese L. 2; Leghissa G. 5; Stabile I. 3; Nicola L. 3; Fratelli Gierici 3; Scrapin G. 5; Bussicci e Lera 5; Fratelli Scarpin 5; Stabile E. 2; Virgolini E. 3; Nicola Rinaldo 5; Basso L. 2; Montanar G. 1; Folla V. 5; Teuca N. 4; Carozza A. 1; Contin U. 5; Nicola L. 3; Nicola A. 3; Pacco G. 5; Tassini G. 3; Laina M. 2; Lungobardi E. 2; Leo T. 5; Rigonat A. 1; Rosin A. 3; Paran V. 1; Padovan G. 2; Paulini E. 5; Paulin O. 5; Berto R. 5; De Francesco C. 5; Manzioli G. 5; Virgolin F. 4; Aizza L. 5; Stabile S. 5; Stabile G. 5; Giorgi A. 5; Merluzzi S. 2; Sandri M. 5; Drossi G. 5; Verzegnassi E. 5; Istruttori Corsi Premilitari 100; Verzegnassi R. 5; Colugnatti R. 4; Contin A. 3; Fenzar G. 2; Puntin G. B. 2; Merluzzi ved. A. 3; Nicola E. 2; Nicola G. 5; Nicola Cromazio 8; di Laura G. 2; Pittor A. 1; Feila E. 2; Padovan A. 1; Rizzatti F. 2; Bolpet S. 1; Ceccotti G. 2; Bertogna V. 3; Ulian E. 3; Negri A. 5; De Brunnati A. 2; Peni cav. G. 10; Orlando A. 5; Menolascina M. 2; Mazzatti G. 2; Dolso M. 2; Aiza L. 2; Grassetti E. 2; Zanin G. 2; Ibrachero O. 2; Zanini E. 2; Novarra A. 5; Maiarli G. 2; Zoratti G. 2; Gigante A. 2; Del Bianco G. 2; Del Bianco L. 2; Morelli F. 2; Petrozzi O. 5; Petrozzi A. 2; Colussi L. 2; Nicola A. 2; De Stabile R. 5; Mircon T. 5.

# CORRIERE GIUDIZIARIO

## CORTE D'ASSISE
### L'infanticida di Rorai condannata

Abbiamo riferito diffusamente nei giorni scorsi sui precedenti del processo svoltosi ieri alla Corte d'Assise, a carico di Giovanna Lisotti, di Giovanni, di anni 33, nata a Buenos Ayres e residente in Rorai Grande. Costei era imputata d'avere in quell'ultima località, il 16 novembre 1927, per salvare il proprio onore e col fine di ucciderla, cagionato la morte, mediante frattura del cranio, della propria figliola appena nata.

Nella mattinata, dopo le solite formalità per la formazione della Giuria, durante il quale viene appioppata una multa di lire 300 al giurato Domenico Savonitti di Artegna, non presentatosi alla udienza, la difesa solleva incidente per la citazione diretta, avvenuta — secondo essa — fuori luogo, data la non flagranza del fatto; e presenta certificati attestanti che la madre della Lisotti, morì in un manicomio. Chiede quindi la citazione del medico delle carceri, dott. Pitotti, per deporre sulle condizioni mentali dell'accusata.

Il Presidente respinge l'incidente riservandosi di citare il teste Pitotti, se lo crede opportuno, durante il dibattimento.

Comincia quindi l'interrogatorio dell'imputata.

Questa, malgrado le reiterate domande rivoltele da S. E. il Presidente, dice di non ricordare più nulla.

Il Presidente dà allora lettura dei precedenti interrogatori dell'imputata, dove anzitutto confessò di essere rimasta incinta in seguito a relazioni avute con un caposala del Cotonificio Veneziano di Rorai Grande, presso il quale ella trovavasi al lavoro. Dopo aver tentato invano pratiche abortive, la mattina di mercoledì 16 novembre 1927, fu colta dalle doglie del parto ed alle ore 14 diede alla luce una bambina viva. Dopo pochi minuti, presagendo la vergogna ed il disonore, la Lisotti baciò due volte la creaturina; indi, con la mano destra la strinse fortemente al collo, soffocandola. La Lisotti nega di aver procurato lesioni al neonato. Involse poscia il cadaverino in un panno e lo nascose sotto il letto affinchè i famigliari non se ne accorgessero. Il mattino seguente coprì meglio il corpicciuolo e quindi nascose il macabro fardello entro il materasso del proprio letto, formato di foglie di granoturco. Tanto la Lisotti che la sorellastra di costei, a nome Anita Maitan, dormirono su quel materasso le notti di giovedì, venerdì e sabato susseguenti.

La domenica sera, e cioè il 20 novembre detto, la Lisotti, recatasi da sola in un campo distante circa trecento metri dalla propria abitazione, scavò con una vanga un fosso profondo sessanta centimetri e vi seppellì il cadaverino della bambina. Indi, ricoperto il fosso, e dopo avervi sparso sopra delle foglie per celare la terra smossa, fece ritorno alla propria abitazione. La sorella era all'oscuro di tutto, nel mentre il padre e la matrigna avevano creduto in un aborto.

Viene data quindi lettura della perizia medica.

**L'udienza pomeridiana**

Nel pomeriggio vengono escussi i testi: Il brigadiere dei CC. RR. di Pordenone, Angelo Gardin di Sante narra delle indagini da lui eseguite in seguito ad una lettera anonima pervenuta al Pretore di Pordenone, delle risultanze delle stesse e della confessione dell'imputata.

Maria Miels di Francesco, levatrice, depone su circostanze assai note.

Pietro Bomben fu Giuseppe, operaio del Cotonificio depone circa la relazione della Lisotti col Caccia.

Don Luigi Coromer già parroco di Rorai riferisce sulla moralità dell'accusata.

A questo punto viene sentito il dott. Pitotti, il quale riferisce che la Lisotti va spesso soggetta a delìri, dipendenti da alterazione mentale.

Il Presidente da quindi la parola al rappresentante l'accusa cav. avv. Pacifico il quale sostiene la piena colpevolezza della imputata e chiede un esemplare verdetto di condanna.

Parla quindi il difensore, avv. Molè il quale, con una felice arringa, cerca di smantellare le diverse prove d'accusa, chiedendo ai giurati in via principale, che venga accordata la totale infermità di mente.

**LA SENTENZA**

Nella votazione dei quesiti la Giuria ha riconosciuta la colpevolezza della Lisotti con la concessione della semi infermità mentale e delle attenuanti generiche. In seguito a tale verdetto il presidente emette sentenza di condanna ad anni 2 e mesi 6 di reclusione.

## Per apologia di reato

Stamane è comparso davanti ai Giurati tale Augusto Partissini di Codroipo, per rispondere di apologia di reato, fatto commesso a Codroipo, il 16 novembre 1927.

Presiede il cav. uff. avv. Tomajuoli; P. M. cav. avv. Pacifico; cancelliere rag. Volpe; difensore avv. Schiratti.

## TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: cav. avv. Minesso — Giudici: cav. avv. Beretta e avv. Valdemarca — P. M. cav. avv. Capecelatro — Canc. rag. Grimaldi.

**ASSOLTI PIENAMENTE**

Davanti ai giurati sono comparsi a rispondere di concussione, tre impiegati di S. Vito al Tagliamento: Giuseppe Girardi di Angelo d'anni 39; Giuseppe Treviran di Enrico d'anni 22, il primo aiuto procuratore del Registro, il secondo applicato all'Ufficio del Registro e Paolo De Carlo fu Antonio impiegato presso l'Esattoria consorziale. Secondo l'accusa, quest'ultimo avrebbe indotto certi Giovanni Scippa e Sante Colussi di Casarsa, a ricorrere per il rimborso di tasse di successione erroneamente versate in precedenza, versando poscia lauti compensi ai due primi impiegati i quali così avrebbero intascato illecitamente alcune centinaia di lire.

Il Girardi nega di aver partecipato al fatto, ammettendo di aver ricevuto un vaglia e d'essersi trattenuto un compenso credendo fosse una spontanea elargizione da parte del Colussi. Gli altri due dichiarano di essersi prestati per ottenere il rimborso e di aver avuto un compenso in base ad una regolare stipulazione.

Il Tribunale, dopo brillanti arringhe dei difensori avv. Franceschinis e avv. Scoppi, assolve i tre imputati per non aver commesso il fatto.

**A PORTE CHIUSE**

Certo Giuseppe Zanini di Angelo, di anni 31, da Orsano, imputato d'atti turpi, corruzione di minorenni e subornazione di testimoni, viene condannato dal Tribunale ad anni 1, mesi 7 e giorni 10 di reclusione, più 300 lire di multa.

**MALTRATTAVA LA MADRE**

Tale Ernesto Bortolusso di Gaetano, di anni 25, di Ronchis di Latisana è imputato di maltrattamenti verso la propria madre. All'udienza si mantiene negativo ma in seguito alle risultanze processuali il Tribunale lo condanna ad anni 1 e mesi 6 di reclusione.

## In Pretura

Giudice: vice pretore dott. Baldassi — P. M. avv. Monai — Cancelliere: Lipari.

**FORNAIO E GARZONE IN CONTRAVVENZIONE**

Comparve ieri in giudizio il giovane Viscardo Colautti di Pietro d'anni 16 garzone presso il forno gestito dai fratelli Giuseppe e Attilio Zuccolo, fu Antonio, in via Napoli, reo di aver venduto il pane a pezzi e non a peso. Comparvero pure i fratelli Zuccolo quali responsabili.

Il Colautti fu punito con 300 lire, lo Zuccolo Attilio con 150 lire di multa; lo Zuccolo Giuseppe fu assolto per non aver commesso il reato.

**Maltrattamenti o correzioni?**

Imputata di aver maltrattato il nipote Otello Bimacchi d'anni 13 allungandogli qualche sonoro ceffone, facendogli saltare talvolta i pasti, investendolo con parole punto affettuose, ed altri complimenti del genere, comparve ieri in giudizio certa Giuseppina Isola di Gerardo d'anni 41 dimorante in via Bezzecca 22.

La Isola affermò trattarsi di calunnie; se talvolta usò qualche gesto «energico» verso il nipote, ciò fece per il suo bene, al fine cioè di correggere il suo temperamento troppo vivace ed irrequieto.

Dalle risultanze processuali infine, non emergono prove sufficienti per stabilire la responsabilità della Isola e perciò il Giudice dopo abile arringa dell'avv. Scrosoppi rimanda l'imputata assolta.

**FABBRO E CULETTO CONDANNATI**

Trattasi di residui di una vertenza in materia di fitti, risoltasi in favore di Otello Culetto fu Pietro d'anni 35 abitante in via Marsala; tale Quinto Fabbro di Angelo dimorante appresso la casa del Culetto, rappresentava la parte avversaria, cioè lo sconfitto.

Avvenne che il 25 ottobre u. s. i due contendenti, tutt'altro che rappacificati, s'incontrarono e ciò che avvenne fra loro, lo dimostrano due querele sporte reciprocamente: il Culetto perchè ingiuriò, minacciò, ferì il Fabbro, violando il suo domicilio; il Fabbro perchè minacciò e lesionò con un pugno il Culetto.

Comparvero entrambi in giudizio e la vivace causa si concluse con la condanna: del Culetto, ritenuto responsabile di ingiurie, minaccie e violazione di domicilio a giorni 25 di reclusione e 250 di multa; del Fabbro, ritenuto responsabile di lesioni soltanto, a lire 300 di multa.

**CORTE D'APPELLO DI VENEZIA**

## Il fallimento Tonutti

Si è discusso ieri, alla R. Corte d'Appello di Venezia, il processo a carico del commerciante Antonio Luigi Tonutti di Giuseppe, di Udine, appellante contro la sentenza emanata dal Tribunale di Udine il 30 settembre 1927 con la quale veniva condannato ad anni due, mesi nove e giorni dieci di reclusione e al risarcimento dei danni verso le parti lese. Il Tonutti Antonio, il cui fallimento destò l'anno scorso tanto scalpore, fu ritenuto colpevole dal Tribunale udinese: di bancarotta fraudolenta per avere in Udine, in tempi anteriori e prossimi alla sua dichiarazione di fallimento, sottratto e dissimulato parte del suo attivo e sottratto alcuni libri del suo commercio, nonchè di bancarotta semplice.

La Corte d'Appello lo ha assolto ora dall'accusa di bancarotta fraudolenta, condannandolo a mesi due di detenzione per il secondo reato. Avendo il Tonutti già scontata la pena è stato tosto rimesso in libertà. Difesa avv. Driussi e prof. Manzini.

# Notizie dall'Interno e dall'Estero

## I grandi problemi del Regime
### Per tutelare la salute fisica del popolo italiano

ROMA, 31. — Stamane al Viminale si è riunito il consiglio superiore di sanità ricostituito in base alla legge 23 giugno 1927. I lavori dello importante consesso sono stati inaugurati da S. E. il conte Giacomo Suardo Sottosegretario di Stato per l'Interno, il quale dopo aver rivolto al consiglio il saluto del Capo del Governo ha pronunciato un notevole discorso. Tra altro S. E. Suardo ha detto che l'alto consesso ha un compito di importanza vitale, quello di tutelare la salute fisica del popolo italiano L'opera dimostra quanto intensa, vigilante, assidua sia stata la sua azione, sia come organo di amministrazione sia come strumento di polizia sanitaria, sia infine nel campo della indagine scientifica. La necessità di mantenere intatta la forza vitale del nostro popolo e di difenderlo da ogni pericolo di decadenza fisica e morale ha reso indispensabile di esaminare e di disciplinare anche dal punto di vista dell'igiene, tutti i fenomeni sociali, tutte le manifestazioni della vita. Perciò si è perfezionata la costituzione del Consiglio Superiore di Sanità.

L'insediamento di questo ricostituito consiglio è un fatto che il governo considera solenne per le quistioni che alla vostra dottrina ed al vostro senno sono affidate, per gli alti fini che si vogliono raggiungere, per il grande valore delle persone chiamate a comporlo.

Il vostro lavoro (soggiunge) è veramente utile al popolo italiano; e il Duce che sempre guarda al popolo e nulla tralascia nella sua opera che cinque anni di governo dimostrano gigantesca, per dar l'Italia forte e grande si è sempre occupato e preoccupato di questi gravi problemi.

Il regime anche in questo campo ha lavorato attivamente. Il complesso dei provvedimenti per la tutela della sanità pubblica dal 28 ottobre 1922 ad oggi è imponente; sono state emanate disposizioni contro tutte le malattie di carattere infettivo, contro il cancro l'alcoolismo, nonchè disposizioni per la maternità e per l'infanzia, per gli alimenti, per opere igieniche ecc. ecc., e nulla si è lasciato di intentato per arginare e combattere le malattie sociali, per premunirsi o vigilare sui molti pericoli che sempre incombono sull'uomo Anche in questo campo il regime ha portato un profondo radicale rinnovamento. L'oratore non si dilunga a ricordare ciò che si è fatto nell'ultimo periodo, ed accenna solamente alle leggi maggiori affrontate.

Gli antichi simboleggiavano la vita nell'albero del bene e del male. Nella lotta incessante fra l'uno e l'altro, questa lotta non consente nè tregue nè soste; da ciò la necessità di rivedere sempre e perfezionare il già fatto, di valersi d'ogni nuova cognizione strappata dalla scienza all'ignoto, di penetrare e dominare sempre più la realtà effettiva dei fatti, di trovare nuove provvidenze e nuovi ordini, Progredire, andar più oltre, ecco il comandamento anche in questo campo che è di essenziale importanza per un popolo ed è indice fra i più notevoli della sua saldezza e del suo grado di civiltà.

— Il Consiglio Superiore — conclude S. E. l'on. Suardo — inizia un nuovo periodo di attività nell'anno sesto del regime che sarà intenso e proficuo. Il Governo Nazionale fa grande assegnamento sul vostro prezioso contributo come in ogni altro campo, anche in questo importantissimo l'Italia armonicamente, intensamente deve lavorare e progredire, per consolidare la meravigliosa rinascita di oggi, per costruire, come il Duce vuole, giorno per giorno, pietra su pietra, la grandezza di domani.

Il discorso di S. E. Suardo è stato vivamente applaudito.

Al saluto di S. E. il conte Suardo ha risposto con elevata parola lo illustre presidente del Consiglio Superiore di Sanità, senatore Marchiafava, il quale ha assicurato il rappresentante del governo che il Consiglio Superiore stesso, conscio nella sua alta responsabilità, compirà sempre con passione e con fede la sua missione, seguendo le direttive dettate dal Capo del Governo. Il Consiglio ha quindi, presente S. E. Suardo, iniziato i propri lavori.

## Il Duce al secondo corso antiaereo della Milizia

ROMA, 31. — Stamane il Capo del Governo accompagnato da S. E. il generale Bazan si è recato a visitare il secondo corso antiaereo della milizia frequentato da ufficiali e militi che non hanno più obblighi di leva. Al poligono di Nettuno attendevano il Capo del Governo e Ministro della Guerra, S. E. il generale Cavallero, il generale Buffa, ispettore di artiglieria, il comandante della scuola e del poligono, colonnello De Bisner, insieme a moltissimi ufficiali della milizia e d'artiglieria. Seguì una interessante esercitazione di tiro contro sagome con cannoni antiaerei e mitragliatrici. A tiro ultimato tutti gli ufficiali, gli artiglieri e le camicie nere si sono formate in quadrato. Il Capo del Governo ha fatto un alto elogio al colonnello De Bisner e a tutti gli ufficiali di artiglieria che si sono prodigati con passione e con perfetto spirito di cameratismo ed ha invitato gli ufficiali e le camicie nere a gridare «A noi» per il Re, per l'Italia fascista, grido che è stato ripetuto col più grande entusiasmo. Il primo ministro ha fatto quindi ritorno a Roma.

In attesa della visita, Nettuno aveva esposto tutte le bandiere.

## La convenzione fra l'Italia e la Germania per la navigazione aerea

ROMA, 31. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. Decreto Legge 3 novembre 1927 N. 2703:

Art. 1. — Piena ed intera esecuzione è data alla convenzione fra il Regno d'Italia ed il Reich germanico per la navigazione aerea e al relativo protocollo aggiunto firmati entrambi in Berlino il 20 maggio 1927.

Art. 2. — Il presente decreto che sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge entrerà in vigore all'atto dello scambio delle ratifiche della convenzione di cui allo articolo precedente.

## La tassa sugli alcoolici
### Il pagamento prorogato al 31 marzo

ROMA, 31. — In accoglimento dei desideri espressi dalla confederazione nazionale fascista dei commercianti, il ministro delle finanze ha disposto che tanto la tassa per la vendita degli alcoolici prescritta con il R. D. L. 27 dicembre 1927 N. 2518, quanto quella sulla licenza per la vendita dei superalcoolici indicata nel N. 26 della tabella all'art. 1 del R. D. L. 29 dicembre 1926 N. 2191, possano essere pagate entro il 31 marzo p. v.

### LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 1. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.20 — Londra 92 — New York 18.87 e mezzo — Zurigo 363.25 — Belgio 2.63.

## La sentenza nel processo contro i comunisti toscani
### Condannati per il reato di cospirazione

ROMA, 31. — Nell'udienza pomeridiana del processo a carico dei comunisti toscani ha parlato l'avv. Anselmo Medici del foro di Firenze chiedendo per il Taddei l'applicazione dell'amnistia, per Casaglia e Innocenti l'assoluzione per insufficienza di prove, per Olmi l'assoluzione in applicazione dell'art. 133 C. P. per aver receduto dall'attività criminosa dell'associazione e averne impedito l'esplicazione. Quindi pronuncia la sua arringa l'avv Fusco il quale chiede per l'ex deputato Damen l'assoluzione per insufficienza di prove, per Masiero la condanna per solo reato di banda armata, per il Pampane l'assoluzione per recesso in tempo utile. Dopo una replica del P. M. a cui rispondono brevemente i due difensori, alle 17.45 il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio per la sentenza. Alle ore 21,15 il Tribunale rientra nell'aula e il presidente generale Freri legge la sentenza con la quale si dichiara non luogo a procedere per tutti gli imputati in ordine al delitto di banda armata, non luogo a procedere per Frizzi, Fosco e Bechelli Ciro per sussistenza di precedente giudicato, non luogo a procedere nei confronti di Taddei Gino, i Riacci Giuseppe, di Ugolin Ugo, di Pampana Rodolfo per estinzione dell'azione penale in seguito ad amnistia, non luogo a procedere nei confronti di Falsiani Emilio, Raugei Alfredo, Inocenti Quirino per non provata reità. La sentenza di condanna per reato di cospirazione: Damen Onorato a 12 anni di detenzione e a tre anni di vigilanza speciale, Bardi Orazio, Neri Liborio e Montelapici Otello a 9 anni e 15 giorni di detenzione e a tre anni di vigilanza speciale, Montelacipi Cesare a 6 anni di detenzione e a tre anni di vigilanza speciale, Ceccuti Giulio a 5 anni di detenzione, Casaglia Settimio, Parentini Luigi e Olmi Sergio a 4 anni di detenzione, Masi Ernesta a 2 anni di detenzione.

## Si pensa alla stabilizzazione monetaria in Francia
### Discussioni alla Camera

PARIGI, 31. — La Camera ha continuato la discussione delle interpellanze sulla politica finanziaria del governo. Il deputato radicale socialista Mogalo ha felicitato Poincaré per i risultati ottenuti e si è dichiarato partigiano della stabilizzazione legale che non potrà provocare un rialzo dei prezzi. Il deputato socialista Spinasse ha parlato in favore della intensificazione dell'agricoltura. Il deputato Chapetier de Ribes democratico si dichiara di accordo con signor Mogalo sulla soluzione prossima del problema monetario. L'oratore invita il Parlamento ad approfittare della calma finanziaria, opera del signor Poincarè per stabilire una ripartizione più equa degli oneri fiscali. Segue il relatore generale signor De Chappè Delaine il quale dichiara che non bisogna lasciar credere a coloro che vivono di rendita che le loro rendite saranno un giorno pagate in oro. Egli ritiene che la rivalutazione porterebbe seco degli oneri a bilancio troppo considerevoli e afferma che la stabilizzazione deve dunque farsi intorno al tasso attuale. Egli mette in luce il miglioramento della situazione della Banca di Francia che ha aumentato considerevolmente le riserve metalliche. Il seguito della discussione è poi rinviato a giovedì.

## IN AMERICA
### 400 milioni di dollari previsti per i bisogni dell'esercito

WASHINGTON, 31. — Il bilancio preventivo dell'esercizio per il prossimo anno fiscale è stato approvato dalla commissione dell'esercito e sottoposto oggi alla Camera dei rappresentanti comporta una spesa di 399 milioni di dollari di cui 80.483.000 dollari per spese non propriamente militari, quale l'apprestamento di ponti e la manutenzione di argini fluviali. Il bilancio comporta un aumento di 3.654.000 dollari su quello dell'esercizio precedente e attuac. 2.485 mila dollari sono previsti per l'aereonautica militare e 34.981.000 sono previsti per la difesa delle coste. Gli effettivi previsti per l'esercito ammontano a 118.050 uomini di cui 1248 passeranno all'aviazione conformemente al programma di costruzioni aeronautiche ripartito in 5 anni.

## Le belle famiglie inglesi
### Dieci donne con centocinquanta figli

LONDRA, 31. — Lymington, nei dintorni di Portsmouth, può dirsi veramente un paese di «belle famiglie». In esso vivono infatti dieci donne che hanno complessivamente centocinquanta figli. Il record spetta a Mrs. Gate con 25, seguono Mrs. Thomps con 21; Mrs. Clark con 20; Mrs. Bukle con 15, due altre donne con 13, una con 12, una con 11 e due con 10; e tutti i figli vivono sani e robusti.

## Alberghi e pensioni per cani di lusso

LONDRA, 31. — Una Società che ha in esercizio cani di allevamento e di addestramento di levrieri, ha acquistato una vasta tenuta per costruirvi dei nuovi «kennels», veri grandi alberghi canini, dotati di ogni moderna comodità: riscaldamento, illuminazione elettrica, ospedale d'isolamento e di cura con apparecchi scientifici perfezionati, oltre ai gabinetti per bagni. Accanto a questi edifici ne sorgerà un altro che sarà adibito a pensione di levrieri, i cui padroni non dispongono delle necessarie comodità per mantenere cani di lusso.

Gli organizzatori di questi modernissimi canili affermano che il loro scopo è quello di evitare la possibilità della eccessiva rarefazione della razza dei levrieri puro sangue e di sport delle corse canine.

## Sordo che prende per ladri tre agenti sui tetti

NAPOLI, 31. — Per riparare un guasto a un filo telefonico diretto fra la Questura e un Commissariato, l'agente di P. S. e guardafili specializzato, insieme al brigadiere Tabasso e all'agente Martinelli, era salito sul tetto terrazza di un caseggiato di via Cizettai. Per le esigenze del loro lavoro i tre hanno dovuto in seguito raggiungere, scavalcando un parapetto, la terrazza di una casa contigua ma dopo qualche istante è apparso vicino a loro un vecchio che, senz'altro, ha cominciato a gridare «al ladro» quantunque gli agenti si affrettassero a declinare le loro qualità.

Il vecchio si ritirava di corsa, per riapparire subito con una rivoltella in pugno e intimando minaccioso: «Non muovetevi o vi uccido». Gli agenti, lanciatisi su di lui e vintane la strenua resistenza, lo disarmarono e lo traducevano in Questura. Solamente nell'ufficio del funzionario di turno, il vecchio, tale Arcangelo Fiorillo di 65 anni, ha compreso la verità. Non aveva potuto comprenderla prima perchè sordo come una talpa. L'arma brandita tanto fieramente è stata trovata scarica. Il vecchio è stato denunciato a piede libero per lesioni prodotte durante la colluttazione sul tetto all'agente Capitani.

## Rastrellamento di malviventi nei quartieri popolari di Chicago

CHICAGO, 31. — La polizia di questa città sta dando attivamenee la caccia ai numerosi malviventi che da qualche tempo hanno intensificata la loro opera criminosa, commettendo ogni sorta di delitti.

Durante il rastrellamento operato nei quartieri malfamati della città, sono stati operati 9 arresti di persone fortemente indiziate di aver minacciato per telefono la famiglia del Sindaco Thompson preannunciando il lancio di bombe contro la residenza del primo magistrato cittadino.

## S. A. R. il Principe Umberto sbarca ad Alessandria
### vivamente acclamato dalla popolazione

ALESSANDRIA, 31. — La R. Nave «S. Giorgio» è entrata nel porto di Alessandria acclamata dalla folla che assisteva in numerose imbarcazioni imbandierate ed è stata scortata da agili squadre di canottieri italiani. Appena entrata in porto, la San Giorgio ha sparato salve, alle quali hanno risposto le batterie egiziane. S. E. il Ministro Paterno e il R. Console d'Italia ad Alessandria, accompagnati dal personale della legazione e del consolato si sono subito recati a bordo per ossequiare S. A. R. il principe di Piemonte. Alle ore 8.20 S. A. R. il Principe ha ricevuto gli omaggi del marchese Paternò e delle autorità, quindi ha ricevuto il rappresentante di S. M. il Re Fuad ed il governatore di Alessandria che gli hanno porto rispettivamente il saluto del sovrano e del popolo egiziano. Alle ore 10 S. A. R. il Principe è sbarcato accompagnato dal ministro Paternò e dal generale Clerici. Tutto il porto è gremito di imbarcazioni cariche di pubblico plaudente, e le navi nel porto hanno issato il gran pavese, mentre le loro sirene suonavano a distesa. Il governatore di Alessandria e i rappresentanti del sovrano che attendevano al pontile di sbarco hanno porto nuovamente il loro omaggio a S. A. R. il principe Umberto che ha subito preso posto in una automobile. Lungo le vie percorse dall'automobile del principe una fitta siepe di popolo acclama ininterrottamente manifestando il suo giubilo con acclamazioni di viva simpatia all'indirizzo dell'Augusto Principe e di Casa Savoia.

Alle ore 10.20, S. A. R. il Principe è giunto alla scuola italiana ricevuto dalle autorità consolari, dai Direttori dei Fasci e dai combattenti e accolto dagli entusiastici applausi della colonia italiana riunita nell'aula della scuola. Il console ha presentato al principe i notabili italiani di Alessandria. E' seguita la sfilata della numerosissima scolaresca. S. A. R. il Principe insistentemente chiamato dalla folla si è dovuto più volte affacciare al balcone. Alle ore 11.30 S. A. R. il Principe si è recato all'Ospedale italiano «Benito Mussolini», percorrendo le vie principali sotto una fitta pioggia di fiori e fra continui applausi. All'ospedale è stato ricevuto dal consiglio di amministrazione di quell'ospedale e dal corpo medico, quindi ha visitato i padiglioni rivolgendo parole di conforto agli ammalati. Alle ore 12.10 S. A. R. sempre vivamente acclamato si è recato all'albergo Claridge e alle ore 13 ha offerto una colazione intima al ministro Paternò, al R. console di Alessandria, al rappresentante di Re Fuad, al governatore di Alessandria e al direttore del Municipio.

## Il saluto in mare dell'"Helouan" a Umberto di Savoia

La Direzone del Lloyd Triestino comunica la notizia dell'incontro avvenuto tra il piroscafo «Helouan» e la R. Nave San Giorgio con a bordo S. A. R. il Principe Ereditario diretto in Egitto.

«L'«Helouan» nel suo viaggio di ritorno dall'Egitto, incontrò la R. Nave «S. Giorgio» il giorno 9 corr. alle ore 11.15 del mattino, all'altezza di Candia; e il comandante del piroscafo ordinava il saluto di rito allineando tutto l'equipaggio in coperta, che, all'incrocio con la R. Nave, eseguiva il saluto alla romana. Contemporaneamente il comandante inviava a quello della San Giorgio il seguente radiogramma: «Voglia presentare a S. A. R. auguri devozione Stato Maggiore ed equipaggio piroscafo Lloyd Triestino «Helouan».

S. A. R. che si trovava a poppa della nave, rispondeva al saluto dello Stato Maggiore e dell'equipaggio della nave lloydiana inviando il seguente radiogramma personale:

«Ringrazio e ricambio vivi auguri e prego portare mio cordiale saluto Trieste fulgido emblema della Patria unita. — Umberto di Savoia».

## Il Re di Svezia a Roma

STOCCOLMA, 1. — Il Re di Svezia partirà il 4 febbraio per Roma dove la Regina passa l'inverno.

## Il "Nerone" a Genova

GENOVA, 31. — Questa sera è andato in scena al teatro Carlo Felice il «Nerone». Il teatro era gremitissimo e si notavano tutte le autorità e notabilità dell'industria, del commercio e dell'aristocrazia. L'opera ha ottenuto il più grande successo.

## Un ricevimento in onore dell'on. De Stefani a Parigi

PARIGI, 31. — La Camera di Commercio italiana di Parigi ha dato nel pomeriggio un ricevimento nella sede sociale in onore dell'on. De Stefani. Dopo un breve discorso del presidente della Camera signor Zuccoli, l'on. De Stefani ha messo in rilievo con un applauditissimo discorso, le differenti fasi della stabilizzazione della lira. A ricevimento assistevano anche il conte Manzoni ambasciatore d'Italia, il personale dell'ambasciata, i consiglieri delle ambasciate di Germania, Polonia, Portogallo, Romania e Svezia, l'incaricato di affari della legazione di Egitto e le principali personalità della colonia italiana.

## Il sottomarino americano S. 13 ritrovato

NEW YORK, 31. — Il sottomarino «S. 13», che è stato ritrovato questa mattina, aveva dato sue ultime notizie sabato scorso dal largo delle coste della Florida settentrionale, mentre si dirigeva con propri mezzi verso Cuba. Si ritiene che, all'altezza di Capo Alteras, l'«S. 13», sorpreso da una violenta tempesta, abbia avuto l'impianto radiografico danneggiato, ciò che gli ha poi impedito di segnalare la sua posizione.

## Aeroplano greco costretto ad atterrare in Bulgaria

SOFIA, 31. — Un aeroplano militare greco montato da un ufficiale e da un sottufficiale e armato di mitragliatrici ha atterrato, in seguito a guasto al motore, presso il villaggio di Coprivan nella regione di Nevrocop. Gli aviatori sono rimasti incolumi. L'apparecchio è stato sequestrato dalle autorità che hanno aperto una inchiesta.

# ULTIME DI CRONACA

## Per la partecipazione del Friuli alla Fiera di Milano

Stamane, presso il Consiglio Provinciale dell'Economia, si svolse una importante adunanza per decidere in merito alla partecipazione del Friuli alla Fiera Campionaria di Milano.

Fra i presenti c'erano, oltre al vice presidente del Consiglio dell'Economia S. E. il sen. bar. Morpurgo ed al segretario generale comm. dott. Qualiero Valentinis, i signori: comm. dr. D'Alena Vice Prefetto e Commissario per l'Amministraz. Provinciale, il comm. dott. Bianco vice prefetto e Commissario del Comune, cav. uff. ing. Faleschini presidente dell'Ente Nazionale Cooperative, dott. Antonio Volpe del Direttorio Provinciale Fascista, il cav. prof. Manchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Antonio Orzan vice presidente Consiglio d'Economia di Gorizia, l'avv. Bucin pure di Gorizia, ed altri.

Mentre il giornale va in macchina ha inizio la discussione.

## Nuovi orari e tariffe ridotte per l'ingresso alle Grotte di Postumia

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Statale delle Regie Grotte Demaniali di Postumia, considerato che con la avvenuta rivalutazione della nostra Lira e con la aumentata affluenza di visitatori, era possibile apportare qualche riduzione ai prezzi di ingresso alle Grotte, ha stabilito per l'anno in corso il seguente orario e tariffe:

Visite giornaliere: dal 1.o maggio al 31 ottobre alle ore 8.30 — 10.30 — 12.30 14.30 e 16.30; dal 1.o novembre al 30 aprile alle ore 10.30 — 14.30 e 16.30.

Prezzi d'ingresso: Grotta vecchia di Postumia: alle ore 8.30 e 14.30 lire 10 a persona; alleore 10.30 — 12.30 e 16.30 lire 5 a persona.

Grotta del Paradiso: alle ore 8.30 e 14.30 lire 5 a persona; alle ore 10.30 — 12.30 e 16.30 lire 10 a persona.

Trenino sotterraneo: in qualunque visita lire 5 a persona.

Le sensibili riduzioni apportate ai prezzi d'ingresso a quelle celebri grotte, specialmente nei mesi invernali, non mancheranno di essere apprese con soddisfazione da quanti sono intenzionati di recarsi a Postumia per visitare quella incomparabile bellezza naturale e, non v'ha dubbio, che lo sforzo del Governo, al quale essa appartiene, verrà apprezzato nel modo migliore quale altra prova della sua inflessibile volontà di rendere sempre più facile il movimento turistico in Italia.

## Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Nicolò Paris: Hiecke Otello 5.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il cav. Alessandro Nimis: Biagio e Giuseppe Pecile 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — Quale competenza per danaro rinvenuto: Lorenzo Morelli 8.50.

FAMIGLIA POVERA. — In morte di Giovanni Vicario: Pelizzo Leonardo lire 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte del capitano Aldo Bacchiocchi versarono L. 5 i seguenti: dott. Giorgio de Chmielowski, dott. Sebastiano Calucci, tenente Guido Satta, geom. Alfredo Perrimezzi, Guido Bertoli, Vittorio Piccoli: totale L. 30.

### BENEFICENZA

Dame della Carità — In morte di Maria Sailer ved. Zuliani: Maria Fior in Margreth lire 50, suor Teresa Fior 50.

*Rifugio Bambin Gesù* — In morte di Giuseppe Granzotto: Elisa e Agnese Tullio 10.

*Pro Tempio ai Caduti d'Italia* — Famiglia D'Aronco nella ricorrenza del 1.o anniversario dalla morte di Sante Giovanni D'Aronco L. 500.

*Ass. «Scuola e Famiglia»*. Società Anonima Antonio Volpe L. 50.

*Congregazione di Carità* — in morte di Luigi Lestuzzi: Antonio Brusconi 20, Pietro Magistris 5; di Mario Chiussi: Sturolo Enrico 5, Cavalieri notaio Alfredo 10, Famiglia Moretti Antonio 5, Cecconi avv. Pietro 10, Zagato avv. cav. Gino 10; di Frittaion Giuseppe: Missio Giovanni 10, avv. Zagato cav. Gino 10.

## Piccolo incendio alla Stazione Ferroviaria

Questa notte, verso l'una, un piccolo incendio si sviluppò in un locale attiguo alla «Lampisteria» adibito a rifornimento commestibili.

L'allarme fu dato da due manovali ferroviari; fu tosto telefonato ai Civici Pompieri i quali con encomiabile sollecitudine giunsero poco dopo sul posto e iniziarono l'opera di spegnimento, scongiurando così ogni grave pericolo e riuscendo a limitare i danni che si fanno ascendere ad un migliaio di lire. Andò distrutto un pancone, recipienti d'olio e cascami.

Le cause del sinistro sono accidentali.

### BOLLETTINO dello STATO CIVILE

Nati vivi: maschi 1, femmine 1.

Morti: Dante Tosolini di Luigi, mesi 4 — Aldo Bacchiocchi fu Albertino a. 35 impieg. — Eugenio Criarcossi fu Sante a. 76 agric. — Mario Panozzo di Ang. a. 2.

### CIVIDALE
#### L'altare di San Donato
#### Una lettera del comm. Forlati

Il R. Sopraintendente ai Monumenti di rieste comm. Forlati ha diretto una lettera, in merito al progetto per l'altare di S. Donato, da costruirsi nel Duomo e per il quale si è accesa una polemica sui giornali, al Decano mons. don Valentino Liva. In questa lettera il R. Sopraintendente conferma la sua approvazione ai lavori di restauro richiesti, pregando di presentare il progetto definitivo con le modificazioni suggerite, trattandosi di un restauro che per la sua natura e per il luogo, riveste carattere assai delicato.

# ORARIO FERROVIARIO

### FERROVIE

**Linea Udine - Venezia**

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

**Udine - Tarvisio**

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

**Linea Udine - Trieste**

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) —22.05 (omn.).

L'importo dell'abbonamento va versato AL NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.



DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.
*Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine*

# AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. [illegible] per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di [illegible] cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione — Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin n. 10. L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

### OFFERTE D'IMPIEGO

**IMPORTANTE** Anonima con Agenzia locale cerca subito signorina cassiera contabile primaria, referenze moralità. Scrivere Cassetta 14 Unione Pubblicità Udine.

**CERCASI** produttore Infortuni. Stipendio fisso. Loi Enrico, Via Giovanni d'Udine 10.

### FITTI

**APPARAMENTO** ammobiliato, una stanza matrimoniale, stanza pranzo cucina (eventualmente appartamento più grande) oppure stessi ambienti presso famiglia distinta cerco. Dettagliare Casella Postale 105 Udine.

**APPARTAMENTINO** ammobiliato 3 vani cercasi subito Rivolgersi Cassetta 13 Unione Pubblicità, Udine.

### COMMERCIALI

**SOVVENZIONI** di denaro, Ipoteche I. grado su terre, immobili, qualunque cifra, massima discrezione esclusi assolutamente intermediari. Scrivere Cassetta 4 Unione Pubblicità Udine.

**PIANOLA** celeberrima marca tedesca «Huffeld» nuova 65 note corredo rulli favorevolissima occasione. Bernardis Vittorio Poscolle 79, 3.o piano, Udine.

**LIQUIDASI** camions diversi portate. Via Marsala 72, Udine.

**OCCASIONE** permuterei vetturetta triciclo due posti 35 kilometri un litro miscela, con piccola vettura, minimo tre posti, seminuova, differenza contanti. Scrivere o rivolgersi via Cavour N. 20 Udine.